



Fondazione Porta Spinola

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
BILANCIO
DI ESERCIZIO
2020**

Giugno 2021



Sommario

1. PREMESSA	1
2. I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTABILITA'	2
2.1. La fase della programmazione strategica	2
2.2. La fase del Budget annuale	3
2.3. La fase del bilancio d'esercizio	3
3. LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 2428 COD. CIV.	5
3.1. Settori in cui opera la Fondazione	5
3.2. Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse aziendale	9
3.3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Fondazione è esposta	10
3.4. Linee di sviluppo aziendali ed evoluzione prevedibile della gestione	14
3.5. Trattamento dei dati sensibili	15
3.6. Ricorso a strumenti finanziari derivati	15
3.7. Attività di ricerca e sviluppo	16
3.8. Andamento economico della gestione	16
3.9. Sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari e dei relativi indicatori di risultato	19
3.10. Fatti principali dell'esercizio	22
3.11. Rapporti con il Socio Unico Fondatore	28
3.12. Altre informazioni	29



4. LA VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 33 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 1/2003	30
4.1. Revisione di Bilancio	30
4.2. Risultati raggiunti e qualità della gestione	31
4.3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	31
4.4. Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio successivo	31
4.5. Fonti di finanziamento	33
4.6. Donazioni e liberalità	33
4.7. Contributi erogati nel 2020	34
4.8. Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente	34
4.9. Rapporti con la Comunità Locale	34
4.10 Ufficio Relazioni con il Pubblico	35
5. IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DPS	36
5.1.Linea strategica n. 1	36
5.2.Linea strategica n. 2	38
5.3.Linea strategica n. 3	41
6. CONCLUSIONI	45



1 – PREMESSA

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dall'improvvisa necessità di fronteggiare la fase emergenziale determinata dall'epidemia di COVID-19 a seguito della quale, nel rispetto delle normative emanate, la Fondazione ha dovuto interdire gli accessi alla Struttura, predisporre la chiusura del servizio di Centro Diurno Integrato e la sospensione dei servizi accessori (Ginnastica per anziani e Centro Riabilitativo per utenti esterni).

La Fondazione ha dovuto pertanto prepararsi a gestire l'emergenza in tutti i suoi aspetti adeguando alla nuova realtà l'organizzazione del lavoro (anche mediante istituzione e attivazione del lavoro agile o smart working) e degli spazi attraverso la realizzazione di reparti e/o camere dedicati alla gestione dei casi sospetti o positivi accertati tra gli ospiti. Ciò ha determinato la non possibilità di copertura integrale dei posti letto come ordinariamente avviene.

La Fondazione, recependo le varie direttive, ha adottato idonei protocolli e procedure a garanzia della sicurezza di ospiti e operatori di tutti i servizi con insistenti e continui interventi formativi relativi ai comportamenti da adottare nel rispetto delle necessarie misure di prevenzione e mitigazione del rischio da contagio.

Tutto ciò ha comportato:

- Una rilevante contrazione dei ricavi derivata dalla limitata possibilità di accoglimento di nuovi ospiti in struttura;
- La perdita dei ricavi relativi al CDI;
- Il conseguente sostanziale mantenimento di tutti i costi fissi, ad eccezione dei costi per il personale operante sul servizio di CDI nel periodo di chiusura dello stesso;
- Un importante incremento dei costi sia per la fornitura del materiale sanitario, di prodotti farmaceutici che di dispositivi di prevenzione e protezione quali guanti, mascherine, visiere, camici, materiali disinfettanti, ecc.

Si evidenzia che a fronte delle criticità sopra esposte la Fondazione ha comunque beneficiato di alcuni contributi erogati da parte di privati a titolo di liberalità/solidarietà oltre che di ristori compensativi riconosciuti dalla regione Lombardia dei quali si da evidenza nelle scritture contabili.

Anche per l'esercizio 2020 del il bilancio della Fondazione è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, secondo quanto previsto dall'art. 16 comma 1 dello Statuto vigente.

E' importante ricordare che la Fondazione trae origine dalla trasformazione della preesistente I.P.A.B. "Centro Geriatrico Porta Spinola" di Mariano Comense ai sensi e



per gli effetti del Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 e della Legge Regionale 13 Febbraio 2003, n. 1.

La trasformazione del preesistente ente pubblico nella nuova persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro è stata disposta con deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. IIV/15767 del 23/12/2003 con effetto dal 1° Gennaio 2004, e con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato integralmente lo Statuto proposto dal Consiglio d'Amministrazione, che rappresenta la carta costituzionale della Fondazione.

In particolare l'intero capo III dello Statuto tratta la materia della "Programmazione e Bilancio" e gli artt. 16 e 17 sono espressamente dedicati al "Bilancio di esercizio" e alla "Relazione sulla gestione".

La presentazione del Bilancio di esercizio ai sensi del punto 7 lett. c) dell'art. 25 dello Statuto vigente viene effettuato dal Direttore Generale congiuntamente al Presidente.

Il Direttore Generale quale organo amministrativo della Fondazione (Art. 25.5 dello Statuto) è stato coadiuvato dal Direttore Amministrativo nell'esercizio di tutte le sue funzioni sovrintendendo alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente.

2 - I SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E DI CONTABILITA'

Lo Statuto della Fondazione Porta Spinola, al capo III, definisce gli strumenti di programmazione e di contabilità di cui la Fondazione si deve dotare.

2.1 La fase della Programmazione Strategica

L'art. 14 dello Statuto prevede la Programmazione Strategica e ne assegna al Consiglio d'Amministrazione l'approvazione, su proposta congiunta del Presidente e del Direttore Generale. L'apposito documento è di durata pluriennale pari a quella prevista per lo stesso Consiglio di Amministrazione.

Il Documento di Programmazione Strategica (D.P.S.) riassume, in relazione alle politiche pubbliche perseguite dal Socio Fondatore, gli obiettivi della gestione ordinaria e la pianificazione degli interventi straordinari per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione da realizzarsi in conformità ai principi stabiliti dalla legge ed agli scopi sociali sanciti dallo Statuto.

Proprio per quanto disposto dal paragrafo precedente il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 22/01/2020 ha approvato all'unanimità il "Documento di Programmazione strategica 2019-2024" e che lo stesso



documento è stato approvato all'unanimità anche dal Consiglio Comunale nella seduta del 03/06/2020

2.2 La fase del Budget annuale

Al Budget annuale è dedicato l'art. 15 del vigente Statuto della Fondazione il quale dispone che lo stesso è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta congiunta del Presidente e del Direttore Generale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto delle strategie previste dal Documento di Programmazione Strategica.

Per l'anno 2020 il Budget è stato approvato con deliberazione n. 109 del 18/12/2019

Con il Budget 2020 il Consiglio di Amministrazione consegna alla Dirigenza gli obiettivi e le risorse per la gestione annuale di riferimento e a tale riguardo il Direttore Generale redige il rendiconto con la presente *Relazione sulla Gestione* allegata al Bilancio di esercizio, sulla cui gestione operativa ha sovrinteso il Direttore Amministrativo.

Il documento presenta in allegato ai dati economici anche un "Piano degli Investimenti" con il quale il Consiglio di Amministrazione intende evidenziare le importanti e complesse attività in atto che coinvolgono in modo determinante l'ambito patrimoniale e finanziario.

Va però evidenziato che a causa dell'emergenza sanitaria mondiale molte delle fasi relative agli obiettivi inseriti nel Documento di programmazione Strategia 2019-2024, non si sono potute concretizzare e pertanto verranno rimandate dopo attenta valutazione di nuovi e diversi tempi di realizzazione

Il Budget 2020 chiude con un risultato positivo di €. 1.402.

2.3 La fase del bilancio di esercizio

Al bilancio di esercizio sono appositamente dedicati gli artt. 16 e seguenti dello Statuto dell'Ente, ove sono sancite, in armonia con le disposizioni legislative, procedure del tutto peculiari per la Fondazione Porta Spinola.

Con detta norma statutaria infatti è stato integralmente mutuato per questo Ente il sistema del bilancio societario di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, pertanto il bilancio d'esercizio è costituito da: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario (a partire dal 2016) e da una Nota Integrativa;



inoltre, al fine di attuare la massima trasparenza della struttura di bilancio e di assicurare all'autorità di vigilanza la più ampia omogeneità valutativa (come disposto dall'art 16 dello Statuto) lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, così come previsto dalle disposizioni civilistiche (Bilancio Europeo), sono stati integrati con elementi della classificazione prevista per le ASP dall'art. 30, comma 3, del Regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2003.

Da tale peculiare classificazione e dalla competenza deliberativa esclusivamente riservata al Consiglio di Amministrazione (art. 22, comma 3, lett. e) ne deriva che il termine del 30 aprile previsto dalle disposizioni civilistiche per l'approvazione del bilancio di esercizio deve intendersi riferito univocamente alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione, senza che risulti necessaria un'approvazione da parte del Socio Unico Fondatore, in quanto così dispone la disciplina statutaria approvata dalla Regione Lombardia, ove un rinvio alla disciplina civilistica è recepito esclusivamente per la "struttura" di bilancio.

A causa dell'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus COVID-19 di cui anche la nostra Fondazione è stata investita, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 02 del 21/04/2021 ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine fissato dall'art. 106 del D.L. n. 18/2020 come modificato dall'art. 3 comma 6 del D.L. 183/2020 così detto Milleproroghe.

Il successivo art. 17 dello Statuto è dedicato più specificamente alla "Relazione sulla Gestione", la quale, oltre a rispettare quanto previsto dall'art. 2428 Cod. Civ. per le società, deve essere redatta in termini di report al piano degli obiettivi allegato al Budget di riferimento e deve essere costruita in analogia a quanto previsto per le ASP dall'art. 33 del Regolamento Regionale di attuazione alla R.L. n. 1/2003.

Pertanto nella struttura della relazione sulla gestione, si terrà conto di tre diverse angolazioni si apriranno (in armonia con quanto già fatto con le precedenti Relazioni sulla Gestione) tre distinti capitoli ad esse espressamente dedicati:

- La verifica ex art. 2428 del Codice Civile
- La verifica ex art. 33 del Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.1/2003
- Il report del piano degli obiettivi del Documento di Programmazione Strategica 2019-2024



3 – LA VERIFICA AI SENSI DELL’ART. 2428 COD. CIV.

Come già detto, l’art. 17 dello Statuto dispone che la relazione sulla gestione “*dovrà comunque rispettare quanto previsto dall’art. 2428 del Codice Civile*”, fatte salve ovviamente le differenze indotte dalla diversa natura giuridica esistente tra la Fondazione e qualsiasi organizzazione societaria e tenuto conto che il rinvio al diritto societario è finalizzato esclusivamente al recepimento della struttura di bilancio.

3.1 Settori in cui opera la Fondazione

Pur essendo lo scopo sociale orientato a 360° gradi sull’intero sistema dei servizi sociali (art. 6 Statuto), nell’anno 2020 la Fondazione ha continuato ad operare esclusivamente nel settore dell’assistenza agli anziani, in cui si è sviluppato storicamente il suo “*know-how*” gestionale.

All’interno di questa monosettorialità, nel corso degli anni la Fondazione ha attivato e attualmente gestisce diversi servizi:

- una Residenza Sanitaria per Anziani (R.S.A.) dotata di n. 66 posti letto, autorizzata con Determina n. 352 del 01/04/2003 dell’Amministrazione Provinciale di Como, accreditata dalla Regione Lombardia con DGR 6212 del 19/12/2007. Con contratto n. 15582/2016 sono stati definiti i rapporti giuridici ed economici tra l’ATS Insubria e l’Ente Gestore di unità d’offerta socio sanitaria accreditata ai sensi della DGR X 2989/2014. La RSA della Fondazione Porta Spinola rispetta tutti gli standard strutturali e gestionali definiti nella specifica DGR 7435/2001 e i servizi offerti sono meglio esplicitati nella Carta dei Servizi. A tale riguardo si segnala che il contratto sottoscritto inizialmente con ATS Insubria prevedeva contributi a favore della Fondazione per un importo annuo pari a Euro 1.024.745 importo che nella primavera 2021 è stato fissato in Euro 1.024.769 migliaia.
- un Centro Diurno Integrato (C.D.I.) con una capienza massima di n. 25 posti, autorizzato con Determina n. 756 del 10/06/2003 dell’Amministrazione Provinciale di Como, accreditato dalla Regione Lombardia con DGR 2041 del 08/03/2006. Con contratto n. 15577/2016 sono stati definiti i rapporti giuridici ed economici tra l’ATS Insubria e l’Ente Gestore di unità d’offerta socio sanitaria accreditata ai sensi della DGR X 2989/2014. Lo stesso CDI rispetta tutti gli standard strutturali e gestionali definiti nella specifica DGR 8498/2002 i cui servizi offerti sono meglio esplicitati nella Carta dei Servizi. Va inoltre aggiunto che a seguito di un’indagine esperita tra le famiglie degli utenti del servizio CDI é emersa l’utilità dell’estensione del servizio nei fine settimana; pertanto, a partire dal mese di ottobre 2015, il servizio CDI è stato



attivato anche nelle giornate di sabato e di domenica e a seguito del buon esito riscontrato nel primo anno di attivazione, sia in termini di numero di utenti interessati al servizio che in termini di gradimento delle famiglie, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Centro Diurno Integrato è definitivamente attivo 7 giorni la settimana.

Si segnala inoltre che il contratto sottoscritto nel 2019 con l'ATS Insubria ha previsto contributi per un importo annuo di Euro 215.490 incassati 197.132.

Il Centro Diurno Integrato è stato sospeso a partire dal 9/3/2020 a seguito delle disposizioni impartite con DPCM 08/03/2020, poi riaperto in data 07/10/2020 con un numero di frequentanti inferiore.

Ciò ha determinato minori entrate per contributi regionali sul servizio CDI pari a €. € 140.596, ciò ha determinato l'insorgere di un debito verso l'ATS Insubria di Euro 122.440 per maggiori contributi incassati nell'esercizio.

Nel corso del mese di maggio 2021 la Fondazione ha presentato domanda di concessione di contributo previsto una tantum sull'esercizio 2020 dalla norma dell'art 109 del D.L. 34/2020 convertito nella legge 77/2020 a favore delle tipologie di unità di offerta sociosanitarie diurne elencate dalla DGR XI/3782 del 3/11/2020 ottenendo ristori per € 70.323

- la produzione presso la propria cucina, con l'utilizzo delle proprie attrezzature e delle proprie tecnologie, di pasti caldi giornalieri per gli anziani del Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Mariano Comense. Il contratto che regola tale servizio, scaduta il 31/12/2018 è stata prorogata fino al 30/06/2021 nelle more della nuova gara d'appalto che dovrà essere esperita per l'affidamento del servizio di Ristorazione per RSA, CDI Mini alloggi che attualmente include la preparazione di pasti da consegnare al domicilio degli utenti del servizio di Assistenza Domiciliare del Comune.

- la gestione del servizio di attività motoria rivolta ad adulti ed anziani residenti nel Comune di Mariano Comense.

La finalità del servizio è orientata al recupero ed al mantenimento delle abilità fisiche e alla promozione del benessere dei partecipanti, tale principale attività è arricchita da momenti formativi a cura di figure professionali specializzate, oltre che a momenti di integrazione con le attività ricreative programmate dalla Fondazione Porta Spinola.

Il servizio è da diversi anni gestito direttamente dalla Fondazione che ha affidato l'incarico a n. 2 fisioterapisti e si articola in due sessioni, primaverile ed autunnale, ed ogni sessione ha una durata minima di 13 settimane per un totale di n. 26 lezioni; anche per questo servizio si riscontra un esito positivo sia in termini di gradimento che in termini di numero di partecipanti che ha superato le 200 persone sia nella prima che nella seconda sessione; sulla scorta di tali



positivi risultati la Fondazione e il Comune di Mariano Comense in data 4/12/2017 hanno rinnovato l'accordo per altri 4 anni;

A causa dell'emergenza sanitaria in atto l'attività motoria over 55 è stata sospesa per tutto l'anno 2020 a partire dal mese di febbraio 2020; nel corso dei prossimi mesi, anche in considerazione dell'andamento della pandemia, si provvederà ad una riorganizzazione del servizio secondo le disposizioni normative che verranno emanate dalle autorità competenti.

- dal 2008 è attivo il “Servizio Riabilitativo rivolto ad utenti esterni”, che prevede l'erogazione di prestazioni riabilitative ad utenti esterni di tutte le età che lo richiedano tramite prescrizione medica.

Le attività riabilitative comprese nel servizio riguardano le seguenti terapie: Ultrasuonoterapia, Ionoforesi, Tens, Radar terapia, Elettroterapia, Magnetoterapia, Termo terapia esogena, Terapia con raggi UV, Laser terapia, Elettroterapia, Diatermia, inoltre possono essere effettuate sedute di chinesiterapia individuale.

Le attività sono gestite da personale competente e adeguatamente formato sull'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature in dotazione.

Le attività di servizio sono organizzate in modo tale da non sovrapporsi per nessun motivo a quelle destinate agli ospiti della RSA o agli utenti del CDI;.

A causa dell'emergenza sanitaria in atto l'attività relativa al “Servizio riabilitativo Utenti esterni” è stata sospesa a partire dal 09 marzo 2020; si prevede nel corso dei prossimi mesi una valutazione rispetto alla riattivazione

- nel corso del 2016 la Fondazione ha organizzato incontri sul tema dell'Alzheimer tenuti da operatori esperti del settore a cui ha partecipato un importante numero di persone; proprio in funzione dell'esito positivo riscontrato in questi primi incontri, da cui è emersa chiara l'assenza sul territorio marianese di un servizio rivolto alle famiglie che, con difficoltà assistono pazienti affetti da Demenza/Alzheimer, la Fondazione ha organizzato gruppi di "Auto Aiuto" rivolti proprio alle famiglie, tenuti dal Dott. Stefano Serenthà e nel perseverare nel proprio intento, considerato il riscontro positivo di tale nuova iniziativa il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere, a partire dal mese di marzo 2017, con l'organizzazione e gestione di Gruppi di auto aiuto “permanente” i cui incontri sono tenuti dal dott. Stefano Serenthà un giorno al mese. Tale iniziativa è stata finanziata fin dal 2017 da una ditta del territorio, sensibile al tema della demenza/Alzheimer, e a seguito dei risultati positivi ottenuti con questa iniziativa a fine 2019 la stessa Ditta ha comunicato di essere disponibile a finanziarla anche per l'anno 2020, pertanto il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 100 del 28/12/2018 ha stabilito di proseguire con questo progetto anche per l'anno 2019.



A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus gli incontri sono stati sospesi per i mesi di marzo e aprile, sono ripresi con modalità videoconferenza a partire dal mese di maggio ed hanno proseguito per tutto il 2020 e proseguiranno con la medesima modalità fino a nuove disposizioni legislative in materia di incontri e/o riunioni.

- nel corso del 2017 inoltre è stato attivato il servizio “Alzheimer Cafè” denominato “Cafè Smeraldo” anch'esso sostenuto economicamente con un contributo da parte di una ditta privata del territorio. Il progetto dell'Alzheimer Cafè elaborato dalla Fondazione Porta Spinola esprime la volontà, sulla scorta dell'esperienza ventennale acquisita di assistenza agli anziani, del nostro Ente di occuparsi della malattia di Alzheimer per dare sostegno non solo ai malati, ma anche alle loro famiglie. Il progetto sposa la teoria dell'approccio capacitante che dà indicazioni su come gestire la comunicazione con il malato, pertanto di aiuto al caregiver. Per il primo anno di attività (giugno 2017/maggio 2018) il servizio è stato svolto presso la Baita degli Alpini il primo e il terzo martedì di ogni mese, dalle 14,30 alle 16,30. Successivamente con delibera n. 18 del 28/03/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'ampliamento del servizio a partire dal mese di giugno 2018 a tutti i martedì del mese. Le attività sono strutturate con l'impiego di figure professionali dedicate, che oltre al Coordinatore del progetto, vede coinvolta anche la figura di uno psicologo o altra figura professionale a seconda delle attività programmate e/o per progetti specifici, un animatore e alcuni volontari che verranno adeguatamente formati. Il numero degli utenti frequentanti va da un minimo di 8 ad un massimo di 15 persone ad ogni incontro, le frequenze sono libere nel senso che non è prevista alcuna iscrizione e sono gratuite.

I costi previsti nel progetto e riguardano le spese per materiale necessario alle attività, cibi e bevande per la merenda, compenso allo psicologo o professionista, compenso per l'animatore sociale e sono coperti dal Contributo ottenuto dalla stessa azienda privata già citata per il “Gruppo di autoaiuto permanente”. L'utilizzo della Baita viene offerto gratuitamente dall'Associazione Alpini di Mariano Comense.

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus gli incontri sono stati sospesi per tutto il 2020 a partire dal mese di marzo, si prevede una valutazione rispetto alla riattivazione non appena le disposizioni legislative in materia di incontri e/o riunioni lo permetteranno.



3.2 Contesto di riferimento e sviluppo della concorrenza nei settori di interesse aziendale

Qualsiasi organizzazione aziendale (“profit” o “no profit” che sia) non può prescindere dall’analisi del mercato di riferimento che si regge – come si sa – sulla legge fondamentale dell’equilibrio tra la domanda e l’offerta.

Al 31/12/2020 risultano inseriti in lista d’attesa della Fondazione Porta Spinola per l’ingresso in RSA 68 domande, mentre per l’accoglienza al CDI n. 15.

Dal flusso dei dati che le RSA inviano alla Regione Lombardia (SOSIA) emerge che negli anni è cresciuta l’utenza con bisogni complessi, mentre si è ridotta l’utenza caratterizzata da problemi di tipo “lieve” in termini di mobilità, cognizione e complessità patologica.

Infine, dall’analisi della mobilità intra regionale, si è riscontrato che un fattore determinante nella scelta di una RSA risulta essere la vicinanza della struttura al domicilio della famiglia: in tutte le ATS infatti, si è osservato che le persone scelgono preferibilmente una RSA tra quelle più vicine sul territorio della propria residenza.

In questi ultimi anni si è evidenziata l’esigenza di una diversa domanda di assistenza da parte delle persone e delle famiglie. Domanda che si presenta sia in termini di richiesta di servizi a livello territoriale, sia di aiuto e sostegno per il mantenimento presso il domicilio della persona con fragilità o in condizione di non autosufficienza o ancora di un rinnovamento di prestazioni e servizi qualificati per fronteggiare nuovi bisogni.

Dai provvedimenti regionali emerge chiara la logica che una valutazione multidimensionale diviene condizione indispensabile per una lettura complessiva dei bisogni della persona e della sua famiglia ed assume la sua importanza per garantire una presa in carico globale.

Pertanto la Fondazione Porta Spinola in linea con le disposizioni regionali ha posto tra i suoi obiettivi l’attivazione di un nuovo ed importante servizio quale “Mini alloggi protetti per anziani in condizioni di fragilità”;

La Fondazione inoltre ha da tempo assunto il ruolo di protagonista nel mettere a disposizione la propria struttura nonché le proprie professionalità per dare un contributo concreto alle famiglie che si occupano di pazienti affetti da Demenza/Alzheimer con l’attivazione del “Alzheimer Cafè” e del “Gruppo di auto aiuto permanente”.



La situazione dalla Regione Lombardia è caratterizzata da:

- un progressivo aumento della domanda di assistenza proveniente dalla popolazione lombarda e dalla crescente complessità e fragilità di un'utenza il cui invecchiamento si accompagna ad una elevata prevalenza di pluripatologie croniche e di demenza;
- una crisi economica che coinvolge un numero crescente di famiglie lombarde e limita la disponibilità di risorse della stessa Regione.

La Fondazione Porta Spinola condivide l'orientamento regionale che impone una revisione del sistema di offerta basata sulla forte integrazione socio-sanitaria come condizione per la presa in carico complessiva e integrata dei bisogni della persona e della famiglia e una diversificazione degli interventi che preveda unità di offerta diverse a seconda del livello di dipendenza funzionale (offerta residenziale più leggera).

Con le azioni confermate e/o messe in atto nel corso dell'anno 2017/2019: CDI aperto anche nelle giornate di sabato e domenica e progetto alloggi per l'autonomia residua a favore di persone fragili "il Borgo" che verranno di seguito dettagliatamente illustrate, nonché l'attivazione del "Gruppo di Auto aiuto permanente" oltre all'attivazione del Cafè Alzheimer, la Fondazione ha voluto dare un forte segnale di orientamento verso quelle che sono le indicazioni a livello regionale.

Pur mantenendo salde le proprie convinzioni rispetto all'attivazione di nuovi servizi rivolti prevalentemente all'area anziani, nel corso del 2020 a causa dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia tutte le attività previste rivolte all'attivazione, ampliamento o miglioramento dei servizi sono state sospese

3.3 Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta

In ossequio alla disposizione contenuta nel primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, che richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta l'entità che redige il bilancio, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni organizzazione aziendale ("profit" o "no profit" che sia). E' evidente che esistono molteplici tipologie e fattispecie di rischi, ivi inclusi quelli di natura finanziaria, anche correlati all'impiego di strumenti finanziari. A tale riguardo, si vuole sottolineare che la Fondazione, data l'attività svolta, non è esposta in misura significativa al rischio di credito. Inoltre, si evidenzia che la liquidità aziendale viene gestita secondo un profilo improntato alla massima prudenza e risulta disponibile presso primari Istituti di Credito.



Per quanto riguarda la valutazione dei rischi di matrice interna all'organizzazione si evidenzia:

- Efficienza/efficacia operativa - I processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato;
- Delega - La struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo;
- Risorse umane - Il personale possiede adeguate competenze e sufficiente esperienza per il perseguimento degli obiettivi prefissati;
- Strutture sanitarie – La Direzione garantisce l'adeguamento delle strutture e della attrezzature al progresso scientifico e tecnologico; viene effettuata una manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, anche al fine di garantire la massima sicurezza e un buon livello di qualità delle prestazioni;
- Sicurezza – La Direzione garantisce l'osservanza di tutte le norme in materia di protezione antisismica, antincendio, acustica, sicurezza e continuità elettrica, sicurezza antinfortunistica, igiene dei luoghi di lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, smaltimento dei rifiuti, adottando tutte le misure previste dalla legge per assicurare condizioni di sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti del servizio, compresa l'adozione di adeguate coperture assicurative;
- Sistema informativo – E' previsto un sistema di modalità di compilazione, conservazione, archiviazione dei documenti comprovanti l'attività sanitaria svolta e atte a garantire la protezione dei dati sensibili nel rispetto della normativa sulla privacy; a tale riguardo si evidenzia che la Fondazione nel 2018 ha adeguato tutta la documentazione alle normative vigenti, nonché ha provveduto a tutte le nomine richieste dal Regolamento UE 679/2016.
- Qualità – La Fondazione si è dotata di certificazioni di qualità rilasciate da riconosciuti primari Enti certificatori per garantire la qualità delle prestazioni erogate. Ogni servizio effettua al proprio interno o partecipa ai processi di valutazione e verifica della qualità delle prestazioni erogate, favorendo il coinvolgimento di tutto il personale. Nel corso del 2017 inoltre la Fondazione ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di Gestione per la Qualità secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 ed il 23/11/2020 ha riottenuto la relativa certificazione da parte dell'ente Certificatore RINA
- D.Lgs 231/2001 – La Fondazione si è dotata di un “Modello organizzativo” di cui al D. Lgs 231/2001 che detta la disciplina della “responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato”, la quale trova applicazione nei confronti anche degli enti dotati di personalità giuridica. Inoltre la Fondazione si è dotata di un Codice Etico di comportamento che ha valore non solo per i propri dipendenti ma per tutti gli operatori che prestano la loro attività



lavorativa presso l'Ente ancorché facenti capo a ditte e/o cooperative appaltatrici di servizi. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla documentazione depositata agli atti di questo Ente. Va inoltre segnalato che la Fondazione ha ricevuto data 10/02/2021 la relazione annuale redatta dall'Organismo di Vigilanza dalla quale si evince che l'attività di controllo ha permesso di mettere in luce una sostanziale conformità dell'organizzazione agli adempimenti di cui al D. L.vo 231/2001; nella relazione non vengono segnalati illeciti e/o reati amministrativi.

- Connesso ai rischi appena descritti c'è quello relativo ai reclami che possono essere avanzati dagli ospiti/utenti e dai loro famigliari. A tale riguardo, conformemente a quanto previsto dall'art. 29 dello Statuto vigente, la Fondazione Porta Spinola è dotata della "Consulta degli Ospiti", che è l'organo di partecipazione dell'utenza alla gestione dei servizi attivati dalla Fondazione ed è costituita da cinque componenti nominati dalla comunità degli ospiti il cui insediamento è avvenuto in data 13/02/2015. Scopo della Consulta è quello di fornire pareri e formulare proposte in ordine ai servizi gestiti dalla Fondazione per la miglior fruizione da parte dell'utenza. Grazie a tale Organo la Direzione della Fondazione è in grado di intervenire con tempestività per rimuovere eventuali non conformità riscontrate. A tale riguardo va segnalato che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 9 del 26/02/2020 ha stabilito di procedere con all'espletamento delle elezioni secondo la prassi adottata nelle passate elezioni affidando l'incarico al Coordinatore Socio Sanitario Sig.ra Savini Angela che è a norma statutaria la figura con incarico di Segretaria della Consulta. Va segnalato però che a causa dell'emergenza sanitaria in corso dal mese di marzo 2020 non si è potuto procedere con le elezioni che verranno espletate quando la struttura potrà essere riaperta e nuovamente frequentata dai parenti degli ospiti
- Inoltre la Fondazione ha redatto, secondo specifiche disposizioni, una procedura per la gestione e risoluzioni dei reclami (PR13 "Gestione dei Reclami") contenuta all'interno del proprio Sistema di Gestione della Qualità; sarà opportuna la valutazione per la pianificazione degli interventi di adeguamento per gli strumenti di segnalazione in anonimato dei difetti utilizzando apposite piattaforme in relazione alla normativa sul Whistleblowing (legge 179/2017) come già segnalato nella relazione annuale dell'organismo di vigilanza.
- In relazione ai rischi di fonte esterna, oltre a quanto già descritto nei paragrafi precedenti, si segnala il rischio connesso alla sorveglianza svolta dagli Organismi sanitari competenti vigilando sulla qualità dei servizi offerti e sul miglioramento continuo delle strutture attraverso uno sviluppo sistematico e programmato dei servizi sanitari offerti.



In particolare si evidenzia la vigilanza amministrativa sulle Persone Giuridiche Private svolta per conto della Regione Lombardia dall'ATS Insubria ai sensi degli artt. 23 e 25 del Codice Civile, art. 14 del D.P.R. 616/77, L.R. 5/2000 e D.G.R. 2569/2014 "Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie linee operative per le attività di vigilanza e controllo e D.G.R. 2989/2014 "Determinazione in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2015", documenti atti a verificare il rispetto dei requisiti trasversali di esercizio e di accreditamento delle unità di offerta sociosanitarie.

Si segnala che nel corso dell'anno 2020 l'ATS-Insubria ha svolto attività di vigilanza sia sulla RSA nel coro del mese di maggio.

Si evidenzia inoltre che nel corso del mese di maggio 2020 i NAS hanno svolto un'ispezione della struttura con particolare attenzione rispetto alle modalità di gestione delle attività legate al contenimento del contagio da Covid-19 in strutture residenziali

A tale riguardo l'organo amministrativo adotta un costante monitoraggio dell'ambiente esterno e dei suoi principali mutamenti, di carattere sia economico che normativo, al fine di fronteggiare le tipologie di rischio individuate, e limitare e prevenire gli effetti negativi associati ad eventi aleatori. In particolare si sottolinea che, con riferimento all'affidabilità economica e finanziaria prevista dalla D.G.R. n. 2569/2014, garantita mediante il possesso di un documento contabile finanziario sottoposto per obbligo di legge a verifica da parte di un organo di controllo che svolga l'attività di revisione contabile prevista dagli artt. 2409-bis e 2477 del Codice Civile, la Fondazione, pur avendo già adottato sin dalla sua trasformazione un modello di controllo in linea con le previsioni della citata delibera regionale, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione AGKNSERCA, società iscritta nell'apposito registro ministeriale dei Revisori contabili e all'albo speciale della CONSOB.

- **Emergenza sanitaria da COVID-19**

L'emergenza sanitaria che ha investito non solo l'intera nazione ma il mondo intero ha avuto una forte incidenza in tutte attività e i servizi erogati dal nostro Ente.

Sin dal 23 febbraio 2020 La Fondazione ha messo in atto tutta una serie di attività atte a limitare il diffondersi del contagio del coronavirus all'interno della nostra struttura. Prima fra tutte la limitazione degli accessi in struttura da parte dei parenti fin dal 24/02/2020 e successivamente la chiusura del Centro Diurno Integrato a partire dal 09/03/2020.

E' stato costituito il Gruppo di lavoro COVID-19 successivamente denominato Comitato Multidisciplinare come disposto dalla DGR 3226/2020 i cui incontri a cadenza quasi settimanale sono verbalizzati in un registro appositamente istituito, tutta la documentazione emessa relativa all'emergenza sanitaria è raccolta e



conservata in allegato ai relativi verbali o su in appositi file per la raccolta di tutti di dati scrupolosamente rendicontati ad ATS Insubria

3.4 Linee di sviluppo aziendali ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda le linee di sviluppo aziendali, si può qui anticipare che le linee strategiche della Fondazione e gli obiettivi di medio e lungo termine (tra l'altro ricomprese nel DPS 2019-2024 approvato dall'attuale CDA nel gennaio 2020) riguardano i seguenti aspetti:

- Valorizzare il patrimonio disponibile della Fondazione attraverso la definitiva realizzazione del progetto Mini Alloggi “Il Borgo”, e la definizione della destinazione d'uso dei locali al piano terra dell'immobile “Il Borgo” scelta che deve mirare all'attivazione di nuovi servizi e/o al potenziamento di quelli esistenti;
- Mantenere la funzionalità delle strutture esistenti dove si svolgono le attività fondamentali attraverso gli adeguamenti e le messe a norma;
- Sviluppare progetti relativi alla riqualificazione energetica dell'edificio e degli impianti RSA, finalizzati al miglioramento e alla riduzione delle spese di gestione degli impianti di climatizzazione (riscaldamento e rinfrescamento) di ventilazione, di produzione di acqua calda per usi sanitari e per l'illuminazione. Lo scopo non è solo quello del risparmio economico, ma anche quello di dare un messaggio di tipo sociale nel quale l'“Ente Pubblico” investe nel progetto di riqualificazione energetica allo scopo di ridurre ai minimi l'immissione di agenti inquinanti nell'atmosfera portando il proprio contributo per la migliore qualità dell'aria.
- Ricercare attraverso forme di “filantropia” enti, privati, aziende disposte ad erogare contributi finalizzati all'attivazione, sviluppo o potenziamento di nuovi servizi rivolti alle persone in stato di fragilità e/o bisogno;
- Ricercare ulteriore efficienza nei processi e nell'organizzazione per recuperare risorse e offrire, ove possibile, una migliore qualità, anche attraverso il riconoscimento dei contributi regionali in materia e più in generale attraverso una nuova progettualità;
- Sviluppare servizi al territorio, anche in collaborazione con il Socio Fondatore e incrementare il riferimento della Fondazione per i servizi alla persona e in particolare agli anziani, nell'offrire servizi specialistici e professionali in base alle necessità.



3.5 Trattamento dei dati particolari (“ex sensibili”)

La Fondazione Porta Spinola ha predisposto nel 2018 il suo “Sistema di Gestione per la Protezione dei dati personali (SGDP)” in linea con quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), dal D.lgs. 196/2003 e dal D.Lgs. 101/2018 e, in linea a quanto prescritto dall’ art. 37 del succitato Regolamento, ha opportunamente provveduto alla nomina del Responsabile alla Protezione dei dati, il Data Processor Officer (DPO).

Il modello organizzativo e di sicurezza per la protezione dei dati personali è stato strutturato al fine di garantire le giuste tutele agli interessati (ospiti della struttura in primis e propri dipendenti/collaboratori in varie forme) e di individuare le adeguate misure di sicurezza (in linea con l’ Art.32 del Regolamento UE 2016/679) per il trattamento di dati tanto di natura comune, quanto di natura particolare con attenzione primaria ai dati di salute degli ospiti della Struttura.

Inoltre, in linea con l’ Art.24 del Regolamento UE 2016/679 in una ottica di Accountability, il Titolare del Trattamento ha provveduto alla formazione del proprio personale e a fornire agli stessi personalizzate lettere di nomina al trattamento dati (art.29). Allo stesso tempo sono stati opportunamente nominati tramite apposite lettere di nomina o addendum ai contratti tutti i Responsabili al Trattamento dati esterni (art.28).

Al fine di garantire sempre il giusto aggiornamento al Modello Organizzativo redatto, in accordo con il DPO sono stati fissati dei momenti di Audit nel corso del 2020 (e per gli anni successivi) per provvedere ad individuare possibili non conformità, osservazioni od opportunità di miglioramento da cogliere a valle anche di cambi in materia di normativa specifica o di cambi organizzativi da parte della nostra Fondazione.

3.6 Ricorso a strumenti finanziari derivati

Nell’esercizio 2020 la Fondazione Porta Spinola non ha fatto alcun ricorso a strumenti finanziari derivati comunque denominati (mutui, anticipazioni ecc.). In particolare, ai sensi dell’art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice Civile si segnala che, in relazione alla tipologia di attività svolta, la Fondazione non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari. La Direzione ha valutato basso il proprio livello di esposizione ai rischi di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.



3.7 Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione del particolare settore di produzione (servizi socio sanitari a favore degli anziani) la Fondazione Porta Spinola non ha condotto nell'esercizio 2020 alcuna attività di ricerca e sviluppo, dovendo gli stessi inquadrarsi nella tipologia dei servizi accreditati dalla Regione Lombardia ed essendo la materia di competenza di altri organi di livello regionale e/o statale.

3.8 Andamento economico della gestione

Il Bilancio di esercizio 2020 si chiude con un risultato negativo di Euro 65.940 dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni per Euro 187.341

Il risultato peggiore rispetto alle previsioni di budget, che infatti prevedeva un risultato positivo pari a circa 1 migliaia di euro (vedasi il prospetto riassuntivo riportato alla fine del presente paragrafo). Le motivazioni di tale peggioramento vanno ricondotte quasi esclusivamente ai maggiori costi derivanti dalla gestione delle attività legate all'emergenza sanitaria in corso, a cui vanno aggiunti minori introiti derivanti dai posti letto che si sono dovuti obbligatoriamente mantenere liberi per permettere l'isolamento dei ospiti sintomatici. Solo a partire dal mese di giugno Regionale Lombardia con DGR 3226/2020 ha permesso agli enti di programmare nuovi ingressi, riducendo il numero dei posti letto da tenere a disposizione per l'isolamento dei nuovi ospiti o degli ospiti sintomatici

Per quanto riguarda gli ammortamenti va ricordato che tale voce, che viene contabilizzata ed iscritta in bilancio in ossequio alle regole fissate dall'art. 2426 del Codice Civile, non rappresenta un costo di natura monetaria, ovvero un'effettiva uscita finanziaria, ma un'appostazione contabile avente piena valenza civilistica e fiscale, sulla cui base la Fondazione costituisce riserve finanziarie per le esigenze di manutenzione e futura sostituzione delle proprie strutture e infrastrutture.

Come detto, l'importo relativo agli ammortamenti per l'anno 2020 è stato calcolato complessivamente in 187.341 euro, di cui:

- euro 117.143 per i fabbricati;
- euro 38.279 per gli impianti e macchinari;
- euro 11.071 per le attrezzature;
- euro 10.812 per gli altri beni;
- euro 4.340 per automezzi;
- euro 2.540 per il software;



- euro 3.148 per oneri pluriennali.

Nell'ottica degli sforzi tesi ad incrementare in modo continuativo il livello dei servizi offerti ai degenti, gli investimenti dell'esercizio, pari a circa euro 284 migliaia, sono stati mirati al perseguimento di ulteriori miglioramenti nella qualità ed efficienza della struttura e soprattutto al continuo miglioramento delle attrezzature sanitarie a vantaggio sia degli ospiti della struttura che della sicurezza degli operatori.

Nel 2020 gli interventi sugli impianti sono stati ridotti all'essenziale non essendo permesso alle ditte manutentrici di effettuare lavori di manutenzione se non quelle obbligatorie per legge

Si evidenzia inoltre che nel novembre 2017 sono iniziati i lavori di ristrutturazione del fabbricato "Il Borgo" per la realizzazione dei Mini Alloggi protetti proseguiti negli anni 2018, 2019 e 2020

Nel mese di luglio 2019 la ditta Co.I.Pas aggiudicataria dei lavori è entrata in stato di fallimento consegnando i libri contabili in Tribunale a Treviso; i lavori sono proseguiti con l'aggiudicazione di appalti e/o affidamento di lavori a singole imprese.

Sulla base dell'attuale avanzamento dei lavori in corso e della sospensione delle attività di cantiere a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus Covid-19, il nuovo servizio verrà presumibilmente attivato entro l'esercizio corrente. Il totale degli acconti corrisposti e degli stati di avanzamento consuntivati sino alla data del 31.12.2019 ammonta ad Euro 842 migliaia, di cui Euro 163 migliaia sostenuti nell'esercizio 2019.

Si ricorda comunque che tale importante evoluzione operativa per i servizi della Fondazione gode di specifico contributo della Fondazione Cariplo per un importo complessivo di Euro 400.000, di cui nel 2018 è già stata incamerata un'anticipazione pari a Euro. 120.000.

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione Cariplo ha erogato n. 2 acconti: il primo di € 91.500 nel mese di settembre 2020 il secondo di €. 88.500 nel corso del mese di ottobre 2020

L'attivazione del servizio Mini Alloggi Protetti è prevista entro la fine del corrente anno

I dati contabili dimostrano che il Margine Operativo Lordo (MOL), che è il dato su cui si giudica l'efficienza gestionale di una azienda (EBITDA – Earning Before



Interest Tax Depreciation Amortization), passa da un saldo positivo di Euro 203 migliaia previsti in sede di Budget ad un saldo di bilancio di Euro 56 migliaia.

Dal prospetto di confronto sottoriportato si evidenzia uno scostamento tra budget e bilancio rispetto al valore della produzione per – 351 migliaia, dovuto alla mancata attivazione dei Mini Alloggi Protetti (-140.000) prevista per il 1 luglio 2020 ma non ancora attivati alla data odierna, ma principalmente alle minori entrate dovute ai posti letto che non si sono potuti occupare in RSA a causa della pandemia in corso e ai mancati introiti dovuti alla chiusura del Centro Diurno Integrato dal 9 marzo 2020 al 5 ottobre 2020. Ciò ha determinato anche per il Centro Diurno minori introiti da Contributi Regionali per circa 70 migliaia

I costi imputati a bilancio rispetto al budget pari a – 204 migliaia sono il frutto della differenza tra:

- Il decremento dei costi è riconducibile alle minori attività di assistenza sanitaria fornite ai pazienti per effetto della situazione emergenziale che la Fondazione si è trovata ad affrontare nell'esercizio 2020 e si contrappone alla flessione delle rette e dei contributi incassati
- La significativa riduzione di costi per consulenze e servizi vari che testimoniano l' incisività degli interventi di saving costs adottati dalla Direzione Aziendale; in particolare il costo per consulenze si è ridotto grazie allo sforzo richiesto ai consulenti storici in virtù della fidelizzazione pluriennale con la Fondazione.

Va infine citato il significativo importo derivante dai maggiori proventi finanziari (+48 migliaia) che hanno consentito la copertura dei maggiori costi

La politica dei costi adottata dalla Direzione della Fondazione risulta essere conforme alle direttive degli Amministratori, mediante continui interventi mirati ad ottenere servizi a condizioni sempre più favorevoli garantendo il mantenimento della sicurezza di ambienti e attrezzature, della qualità e dell'efficienza degli impianti che da sempre hanno caratterizzato la struttura della residenza sanitaria assistenziale.



BUDGET / BILANCIO 2020

	BUDGET		BILANCIO	
Valore della produzione	3.203.700	(+)	2.853.123	(+)
Proventi finanziari	17.000	(+)	64.920	(+)
TOTALE ATTIVO	3.220.700	(+)	2.918.044	(+)
Costi della produzione	3.000.799	(-)	2.796.642	(-)
Utile dell'esercizio prima degli ammortamenti	219.901	(+)	121.402	(+)
Ammortamenti	213.500	(-)	187.341	(-)
Risultato prima delle imposte	6.401	(+)	-65.940	(-)
Imposta sul reddito dell'esercizio	- 5.000	(-)	0	(-)
Perdita d'esercizio	1.402	(+)	-65.940	(+)

3.9 Sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari e dei relativi indicatori di risultato

In adempimento di quanto richiesto dall'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, di seguito viene proposta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico e vengono presentati i principali indicatori di risultato finanziari, ritenuti necessari per una migliore comprensione della situazione della Fondazione e del risultato della sua gestione.

I dati esposti sono posti a confronto con i rispettivi valori dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2020		2019	
	(€/000)	%	(€/000)	%
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	23		8	
Immobilizzazioni materiali (B.II)	4.792		4.689	
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine (B.III + C oltre)	0		366	
Capitale fisso (1)	4.815	64%	5.063	69%
Rimanenze (C.I)	30		14	
Crediti e altre attività a breve termine (C.II entro + C.III + D)	1.013		601	
Disponibilità liquide (C.IV)	1.613		1.662	
Capitale circolante (2)	2.656	36%	2.277	31%
CAPITALE INVESTITO (1 + 2)	7.471	100%	7.340	100%
Capitale (A.I)	5.750		5.750	
Riserve (da A.II a A.VIII)	47		75	
Utile (perdita) dell'esercizio (A.IX)	-66		-28	
Capitale proprio (3)	5.731	77%	5.797	81%



Fondi per rischi ed oneri e TFR (B + C)	475		462	
Debiti v/banche e finanziatori a m/l termine (D4 + D5 oltre)	0		0	
Altre passività finanziarie a m/l termine (D1 + D2 + D3 oltre)	0		0	
Altri debiti a m/l termine (D oltre - da D1 a D5 oltre)	0		0	
Passività consolidate (4)	475	6%	462	6%
Debiti v/banche e finanziatori a breve termine (D4 + D5 entro)	0		0	
Altre passività finanz. a breve termine (D1 + D2 + D3 entro)	0		0	
Altri debiti a breve termine (D entro - da D1 a D5 entro + E)	1.265		1.081	
Passività correnti (5)	1265	17%	1081	13%
Totale capitale di terzi (4 + 5)	1.740	23%	1.543	19%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (3 + 4 + 5)	7.471	100%	7.340	100%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020		2019	
	(€/000)	%	(€/000)	%
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1)	2.725		2.996	
2. Altri ricavi e proventi (da A2 a A5)	99		70	
3. Totale valore della produzione (1 + 2)	2.824	100%	3.066	100%
4. Acquisti e consumi (B6 + B11)	195		160	
5. Servizi e costi operativi (B7 + B8 + B14)	2.055		2.348	
6. Valore aggiunto (3 - 4 - 5)	574	20%	558	18%
7. Costo del lavoro (B9)	518		496	
8. Margine Operativo Lordo (EBITDA) (6 - 7)	56	2%	62	2%
9. Ammortamenti (B10a + B10b)	187		185	
10. Svalutazioni e accantonamenti (B10c + B10d + B12 + B13)	0		0	
11. Risultato Operativo (EBIT) (8 - 9 - 10)	-131	-5%	-123	-4%
12. Saldo gestione finanziaria (C15 - C16 - C17)	65		95	
13. Risultato prima delle imposte (11 + 12)	-66	-2%	-28	-1%
14. Imposte (E20)	0		0	
15. Utile (Perdita) dell'esercizio (13 - 14)	-66	-2%	-28	-1%

I principali indicatori finanziari sono riportati e commentati qui di seguito.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	916.421	733.867
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,19	1,14
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	1.391.980	1.195.876
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,29	1,24



La struttura patrimoniale al 31 dicembre 2020 presenta, come già alla fine dell'anno precedente, un assetto equilibrato ed in continuo miglioramento. In particolare, i mezzi propri risultano largamente capienti rispetto alle attività immobilizzate ed il relativo coefficiente di copertura risulta particolarmente soddisfacente (si ricorda che un coefficiente superiore a 0,7 è già ritenuto indice di buona solidità).

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	0,30	0,27
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,00	0,00

Anche sotto il profilo finanziario la società presenta una situazione assolutamente positiva con un quoziente di indebitamento complessivo pari a 0,30, e non vi è alcun indebitamento finanziario disponendo la Fondazione alla data di riferimento di risorse liquide per circa 2,4 milioni di Euro, dei quali 0,8 milioni di Euro investiti in titoli obbligazionari immediatamente smobilizzabili.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	1.389.261	1.189.546
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	2,10	2,10
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	1.361.876	1.181.864
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	2,08	2,09

A conferma delle indicazioni già fornite dagli indicatori finanziari, anche i margini di disponibilità e di tesoreria risultano positivi ed i relativi coefficienti, in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente, confermano una situazione finanziaria particolarmente soddisfacente.

Si riportano di seguito, a mero titolo espositivo, i principali indici di redditività, non avendo gli stessi alcuna valenza in virtù della mancanza del fine di lucro che caratterizza la Fondazione Porta Spinola.

INDICI DI REDDITIVITA'		2019	2018
ROE netto	$Risultato netto / Mezzi propri$	-1,15%	-0,48%
ROE lordo	$Risultato lordo / Mezzi propri$	-1,15%	-0,48%
ROI	$Risultato operativo / Capitale Investito$	-1,75%	-1,68%
ROS	$Risultato operativo / Ricavi di vendite$	-4,80%	-4,11%



3.10 Fatti principali dell'esercizio

Per quanto riguarda i fatti principali dell'esercizio 2020 meritano una considerazione particolare:

- Gestione emergenza COVID-19

A seguito del DPCM del 08/03/2020 la Fondazione ha stabilito di adottare disposizioni stringenti per salvaguardare quanto più possibile la salute degli ospiti consentendo l'accesso ai familiari solo per motivi urgenti o indifferibili, previa autorizzazione rilasciata dalla Direzione Sanitaria.

La Fondazione ha individuato come referente COVID-19 il Coordinatore Socio Sanitario Savini Angela per la RSA e l'infermiera specialista Di Placido Isabella come referente COVID-19 per il servizio CDI.

I referenti sono stati coadiuvati dall'unità di crisi "Comitato Multidisciplinare" così composto:

- Dott. Paolo De Patre
- Villa Luisa
- Mondella Maria Catena.

Il Comitato così individuato ha effettuato tutte le analisi, le valutazioni e la pianificazione degli interventi più appropriati e sostenibili per la prevenzione e controllo di COVID-19, mediante incontri almeno settimanali e/o ogni qualvolta si rendesse necessario.

Per fronteggiare l'emergenza interna verificatasi all'inizio del mese di Marzo 2020, si è costituito in modo del tutto spontaneo, autonomo e a titolo volontario un gruppo di lavoro composto da n. 10 operatori (D.A. – CSS – INF RESP. – ASA) che hanno deciso di rimanere in struttura h24 al fine di assolvere a tutte quelle attività straordinarie che l'emergenza del momento comportava, come ad esempio supporto all'assistenza sanitaria, socio sanitaria, interventi di tipo operativo su tutti i servizi alberghieri a partire da una maggiore pulizia degli spazi (camere, ambulatori e reparti) oltre che di supporto al servizio di lavanderia per il maggiore carico di lavoro dovuto ai continui cambi di biancheria.

Grazie all'impegno profuso di tutto il personale operante, alle procedure organizzative messe in campo per limitare la diffusione del virus (creazione reparti COVID-19 per isolamento, interventi di sanificazione, utilizzo corretto dei dispositivi...) e al grande sostegno ricevuto dalle organizzazioni del territorio (Croce Bianca sez. di Mariano Comense, Protezione Civile di Mariano Comense, Imprese private), l'emergenza interna è stata limitata in breve tempo.



Ciò nonostante, durante il mese di Marzo si sono verificati n. 13 decessi per sintomatologie riconducibili a COVID-19 comportando una mancata copertura dei posti letto poiché per disposizioni degli enti competenti l'inserimento di nuovi ingressi era stato vietato.

In seguito a nuove direttive ricevute alla fine del mese di Aprile che consentivano il riempimento graduale dei posti letto disponibili fino al 50%, la Fondazione ha provveduto ad organizzare i nuovi ingressi fino a raggiungere l'occupazione di n. 62 posti letto. Le procedure di ricovero si sono dimostrate più macchinose e lunghe (molti rifiuti da parte dell'utenza, necessità di esecuzione di doppio tampone pre-ingresso) ma sono state effettuate nel pieno rispetto di tutte le indicazioni imposte.

La corretta gestione di tutto il processo di gestione dello stato emergenziale all'interno dalla struttura è stata riconosciuta dall'Ente di vigilanza (ATS Insubria) durante il sopralluogo di verifica strutturale e documentale effettuato in data 20/05/2020 (verifica del rispetto dei requisiti in fase 1 di pandemia).

In data 28 Maggio 2020, a seguito di esecuzione di tamponi molecolari su tutti gli ospiti e operatori risultati negativi, la struttura è dichiarata COVID FREE.

Alla fine del mese di Luglio, vista la situazione di stabilità, si è stabilito di incrementare gli ingressi fino alla copertura di n. 64 posti letto, mantenendo n. 1 camera doppia per la gestione di eventuali casi sospetti come richiesto dalla normativa.

Durante il secondo semestre sono continuati tutti i percorsi di screening su ospiti e operatori come previsti dalla normativa e dal Piano Organizzativo Gestionale redatto dal Comitato Multidisciplinare in ottemperanza alle disposizioni degli Enti superiori.

A seguito dei sopralluoghi effettuati da parte dell'Ente controllore ATS-Insubria in data 20/05/2020 e in data 27/07/2020, non sono emerse criticità relative alla gestione di tutte le procedure inerenti alla pandemia (verifica sulla fase 2).

Nessuna non conformità rilevata rispetto alle modalità di gestione adottate della Fondazione durante la prima fase emergenziale, per il contenimento della diffusione del Virus Covid-19, neppure durante la visita ispettiva effettuata dai NAS in data 22/04/2020

Dalla fine del mese di Giugno 2020, nel pieno rispetto delle regole imposte, sono state pianificate le visite con i familiari (negli spazi esterni o in aree appositamente dedicate) per stabilire una condizione di benessere affettivo/relazionale bruscamente interrotto a causa della pandemia.



Nel mese di Novembre, a seguito del DPCM del 13/10/2020, sono state applicate restrizioni aggiuntive alle modalità di gestione delle visite familiari. Dal mese di Dicembre sono state create n. 2 postazioni “Stanze degli abbracci” per poter effettuare gli incontri nel pieno rispetto delle normative vigenti.

- Servizio Centro Diurno Integrato

A seguito del DPCM del 08/03/2020, La Fondazione ha stabilito di predisporre a partire dal 09/03/2020 la chiusura del Centro Diurno Integrato.

Durante il periodo di chiusura il personale dedicato al servizio è stato, per quanto possibile, utilizzato per la copertura del personale di RSA.

Il referente del servizio ha cercato di mantenere contatti telefonici almeno quindicinali con tutti gli utenti e i familiari al fine di tenere monitorata la situazione clinica.

In riferimento alla DGR n. XI/3226 del 09/06/2020 e relativo allegato A “Atti di indirizzo in ambito sociosanitario successivo alla Fase 1 dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, e tenuto conto della DGR 3524 del 05/08/2020 “Aggiornamento agli atti di indirizzo della DGR 3226/2020”, la referente COVID-19 del CDI, Sig.ra Di Placido Isabella, in collaborazione con il Comitato Multidisciplinare e la referente per la RSA, ha provveduto ad effettuare uno studio di fattibilità organizzativa-gestionale rivolto alla ripresa delle attività sospese sul servizio semiresidenziale.

Per la stesura del progetto di riavvio si è tenuto conto di tutte le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero della salute e degli atti regionali emanati nel periodo della pandemia con particolare riferimento alle “Linee operative territoriali per la presentazione di progetti di riapertura dei servizi semiresidenziali e diurno per disabili”, rivolgendo particolare attenzione alla necessità di assicurare la tutela di tutti gli operatori quali garanti della sicurezza della collettività alla quale è rivolta l’offerta socio sanitaria.

Considerando che il servizio è inserito nel piano terra della Struttura, si è provveduto a delimitare gli spazi da destinare ad utilizzo esclusivo degli utenti CDI; dalle verifiche effettuate le metrature a disposizione avrebbero consentito la presenza contemporanea di n. 20 utenti garantendo un distanziamento sociale di almeno 2 mt.

La Fondazione ha comunque stabilito, nella fase di riavvio, di ridurre il numero di utenti a 12 per le prime 2 settimane, prevedendo poi un inserimento graduale fino ad arrivare a pieno regime.



La referente del servizio durante il mese di Settembre ha provveduto a contattare tutti gli utenti già iscritti ottenendo risposta favorevole al rientro da n. 5 famiglie. Ha provveduto a pianificare esecuzione di tampone molecolare e test sierologico come previsto dalla normativa vigente prima della riattivazione ufficiale del servizio avvenuta in data 07/10/2020.

Al fine di incrementare gradualmente il numero dei frequentanti sono stati inseriti nuovi utenti fino a raggiungere un numero massimo di presenze giornaliere di n. 10 al 31/12/2020.

- Progetto “Alloggi per l’autonomia residua a favore di persone fragili – Il Borgo”

L’obiettivo 5.2.2 del Documento di Programmazione Strategica 2019-2024 ha come finalità la “Attivazione nuovo servizio mini alloggi Il Borgo”.

Nel primo bimestre dell’anno 2020 sono stati completati i lavori di ultimazione degli impianti elettrici e meccanici, affidati rispettivamente all’impresa MANZONI SRL IMPIANTI ELETTRICI di Verano Brianza e all’impresa GALBIATI PAOLO TERMOIDRAULICA di Giussano attraverso procedura negoziata.

A causa dell’emergenza sanitaria il cantiere è stato sottoposto a fermo lavori nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio.

Alla riapertura sono riprese le attività di verifica e di collaudo degli impianti sopra citati che hanno richiesto più tempo del previsto a causa della complessità delle procedure.

Nel mese di Novembre sono stati appaltati i lavori di completamento dell’area esterna con eliminazione delle barriere architettoniche all’impresa MOLTENI ENRICO & C. srl di Giussano.

E’ stato definito il contenuto dell’accordo transattivo con la procedura fallimentare e l’impresa DE ZOTTI la cui sottoscrizione è stata subordinata al ricevimento di tutta la documentazione necessaria per la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione di tutti i lavori svolti sullo stabile “Il Borgo”.

A causa del protrarsi dei lavori di completamento, l’attivazione del servizio è stata rinviata all’anno successivo.

- Destinazione del piano terreno Progetto “Centro Diurno Alzheimer”



Nella seduta del 26/02/2020 con deliberazione n. 11 il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità la proposta di revoca della procedura di gara dando mandato al RUP di emettere i provvedimenti conseguenti.

- Servizio Infermieristico

Nel periodo preso in esame si registrano n. 2 dimissioni di infermieri professionali. Nell'impossibilità di bandire un concorso per nuovi reclutamenti, i responsabili sanitari hanno sopperito al bisogno di risorse attraverso l'incremento della collaborazione con figure in regime di libera professione. Non appena possibile la Struttura provvederà ad attivare apposita procedura finalizzata all'assunzione diretta degli infermieri necessari per la gestione completa del servizio.

- Accatastamento immobili

In relazione al ricorso promosso dalla Fondazione Porta Spinola nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Como – Territorio avverso l'avviso di accertamento catastale n. 2014CO0066826 per l'anno d'imposta 2014, si riassumono in breve i fatti di causa:

- La Fondazione Porta Spinola ha presentato due dichiarazioni di variazione catastale tramite procedura Docfa per due unità immobiliari, denunciando la prima come B1 (ospizi, orfanotrofi) e l'altra come B2 (casa di cura e ospedali senza fini di lucro).

- L'Agenzia delle Entrate le ha classificate entrambi come D4 (case di cura con fini di lucro) ritenendo irrilevante che il proprietario sia Ente senza fini di lucro, perché occorre guardare quella che è l'oggettiva caratteristica dell'immobile e l'attività ivi esercitata (RSA Residenza Sanitaria Assistita).

- La Fondazione ha proposto ricorso avverso l'avviso deducendone il difetto di motivazione, l'illegittimità per violazione dell'articolo 10 del R.D.L. n. 652/1939 (Mancato sopraluogo) ed errata iscrizione in categoria D4 perché la Fondazione, per Statuto, svolge attività senza fine di lucro.

- La CTP di Como ha accolto il ricorso e la CTR della Lombardia con la sentenza n. 3791/2017 ha rigettato l'appello dell'Agenzia sul rilievo che l'accatastamento non dipende solo dalle caratteristiche strutturali ma anche dal fatto che l'attività svolta sia o meno a fini di lucro; e quindi nella specie, poiché è provato ed incontestato che la Fondazione non persegue fini di lucro, gli immobili avrebbero dovuto essere accatastati in categoria B2.

- Avverso la predetta sentenza l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per cassazione la quale con sentenza n. 13071.20 R.G.N. 5304/2018 Cron. 13071 del 10/12/2019 ha accolto il ricorso cassando la sentenza impugnata e



rinviano al CTR della Lombardia, in diversa composizione per un nuovo esame.

- Attualmente il contenzioso è pendente avanti ad altra sezione del CTR di Milano.

- Incontri sul tema delle Demenze / Alzheimer - “Gruppo di auto aiuto” e “Cafè Alzheimer”

Gli incontri in presenza sono stati svolti nel mese di Gennaio e Febbraio 2020 e poi sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, per i soli mesi di marzo e aprile; a partire dal mese di maggio e per tutto l'anno 2020 gli incontri, gestiti dal Dott. Stefano Serenthà si sono tenuti in modalità da remoto; l'apprezzamento da parte dell'utenza è dimostrato dal numero significativo di persone collegate durante gli incontri.

- Efficientamento energetico degli immobili di proprietà della Fondazione

Anche la tematica dell'efficientamento energetico ha subito un rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria.

Le decisioni in merito sono state rinviate all'anno 2021.

- Visita Ispettiva Ente Certificato RINA sul sistema di Gestione per la qualità

Nonostante la gestione dell'emergenza sanitaria abbia richiesto un importante dispendio di tempo e di risorse, la Funzione Qualità è riuscita a tenere sotto controllo la gestione, l'applicazione e il controllo delle procedure previste dal Sistema Gestione Qualità. Ciò ha permesso di riconfermare la Certificazione di Qualità sui servizi della RSA con superamento della visita ispettiva da parte dell'Ente Certificatore RINA avvenuta in data 23/12/2020, senza che vi sia stata alcuna segnalazione di non conformità di sistema.

- Revisione statuto

Negli ultimi mesi dell'anno in esame la Fondazione ha iniziato l'analisi del nuovo codice del Terzo Settore per verificare pro e contro di una eventuale trasformazione della Fondazione in ente del terzo settore. I risultati di tale analisi influenzeranno le modalità di revisione dello Statuto.

Ogni decisione in merito è pertanto rinviata all'anno 2021.



3.11 Rapporti con il Socio Unico Fondatore

Ancorché l'art. 2497-bis del Codice Civile, in materia di attività di direzione e coordinamento, configuri una fattispecie non direttamente riferibile alla Fondazione, a titolo di completezza informativa si fa presente che la Fondazione Porta Spinola fa riferimento al Comune di Mariano Comense quale Socio Unico Fondatore.

I rapporti intrattenuti dalla Fondazione con il Comune di Mariano Comense sono prettamente istituzionali e consistono anche nell'ottenimento da parte del Comune di contributi per le rette di alcuni ospiti della RSA e del CDI.

I rapporti con il Socio Fondatore, Comune di Mariano Comense, sono declinati nelle linee di indirizzo che lo stesso Socio Fondatore, con delibera di Giunta Comunale n. 182/2019 ha consegnato alla Fondazione in sede di redazione del DPS 2019-2024 che di seguito si riassumono:

1. Monitoraggio delle attività volto al miglioramento del livello di assistenza socio-sanitaria di tutti i servizi esistenti e di attivazione futura, ponendo particolare attenzione al modello organizzativo interno anche in termini di efficienza, di comunicazione e di rapporto con ospiti e parenti.
2. Mantenimento della certificazione europea di qualità sui servizi attivati, ma da ottenere anche su quelli da attivare, tenendo sotto controllo costantemente tutti i processi aziendali.
3. Revisione dello Statuto nell'ottica di una migliore gestione della Fondazione anche in base alle mutate esigenze e delle nuove normative.
4. Verifica preventiva della sostenibilità economica/amministrativa di ogni nuovo servizio che si vuole attivare, così come previsto dallo Statuto.
5. Attivazione del servizio Mini Alloggi, oggi fondamentale per i bisogni del territorio.
6. Valutazione della necessità di ampliamento di posti letto della RSA, in considerazione delle liste di attesa oggi esistenti che dimostrano la necessità del territorio.
7. Ottimizzazione del patrimonio esistente, anche con politiche volte all'efficientamento energetico degli immobili esistenti.
8. Revisione completa dei progetti "Centro Diurno Alzheimer" e "Volume di collegamento tra il Borgo e la RSA" in termini di sostenibilità economica, congruità degli spazi a disposizione e reale necessità del territorio e funzionali.
9. Continuare a porre attenzione all'equilibrio economico della Fondazione, in prospettiva di un contenimento delle rette.
10. Sviluppo di politiche attive di partecipazione sul territorio per raggiungere l'obiettivo di creare una rete integrata di servizi, aprendosi alle altre realtà del territorio.



11. Utilizzare il DPS come uno strumento dinamico, utile a tracciare la via da seguire, ma basato su un confronto costante con l'Amministrazione Comunale sulla necessità del territorio e sullo stato di realizzazione degli obiettivi da raggiungere e sui nuovi bisogni che possono nascere e da affrontare insieme.

12. Considerare la relazione di fine mandato come strumento importante come "testimonianza" di cosa è stato fatto, come lo si è fatto e lo stato dell'arte degli obiettivi strategici indicati nel DPS.

Si ritiene importante rilevare in questa sede che al 31 dicembre 2020 la Fondazione vanta crediti verso il Comune di Mariano Comense per Euro 2.771,97 di cui Euro 2084,83 relativi al servizio trasporto pasti a domicilio, Euro 687,14 per rette CDI.

Ancorché assolutamente impraticabile, a norma dell'art. 2428, comma 2, n. 4, del Codice Civile si dichiara che la Fondazione non ha posseduto e non possiede azioni proprie né azioni o quote dell'Ente controllante anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

3.12 Altre informazioni

Per ciò che riguarda gli infortuni nel corso del 2020 si segnala che:

- Non vi sono stati infortuni o gravi incidenti sul lavoro relativi al personale dipendente e/o al personale dipendente della società Sodexo e Ambrogio Moro, anche per ciò che concerne gli operatori della Coop. Seriana 2000, il gruppo più numeroso, si segnala un infortunio da Covid-19 ad un dipendente della Fondazione nel corso del mese di aprile 2020.
- Non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali per dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per le quali la Fondazione sia stata chiamata in causa e dichiarata responsabile.

Si segnala inoltre che nel corso del 2020 non vi sono stati danni di alcun genere causati all'ambiente.

La Fondazione svolge la propria attività socio sanitaria assistenziale nella sede istituzionale di Mariano Comense, via Santo Stefano, e non dispone di sedi secondarie.



4 – LA VERIFICA AI SENSI DELL’ART. 33 DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA L.R. n. 1/2003.

Un'altra forte peculiarità che la Fondazione ha concretizzato con l'approvazione del proprio Statuto è quella di cui all'art. 17 , comma 1, dello stesso, ove si sancisce che *“...il bilancio di esercizio deve essere corredato da una relazione sulla situazione dell’Ente e sull’andamento della gestione in analogia a quanto previsto per le ASP dall’art. 33 del regolamento di attuazione della L.R. n. 1/2003”*.

La motivazione la si riscontra all'art. 16, comma 2, ove si chiarisce che tale rinvio analogico è finalizzato ad *“attuare la massima trasparenza della struttura di bilancio ed assicurare all’autorità di vigilanza un’omogeneità valutativa...”*.

Nei paragrafi che seguono daremo conto di tutte le circostanze e di tutti i fatti gestionali che l'art. 33 del regolamento regionale di attuazione della L.R. n. 1/2003 prevede come contenuto necessario della relazione sulla gestione del bilancio di esercizio delle Aziende di Servizi alla Persona.

4.1 Revisione di Bilancio

L'art. 19 dello Statuto attualmente vigente lascia al Consiglio di Amministrazione la scelta tra la nomina di un organo di revisione contabile a composizione monocratica, ovvero in alternativa l'affidamento di tale attività ad una società di revisione opportunamente referenziata.

La scelta del Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora Direttore Generale, si è orientata sin dall'inizio della trasformazione della ex IPAB in Fondazione verso la seconda opzione prevista dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 del 21/04/2016 ha approvato all'unanimità la proroga del contratto di Revisione Legale dei Conti, comprese le attività di supporto e assistenza alla struttura amministrativa nell'espletamento delle proprie funzioni, con AGKNSerca di Brescia, società iscritta al Registro dei revisori legali del MEF(nonché in precedenza, all'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob), sulla scorta della capacità professionale dimostrata nel tempo, l'esperienza e la conoscenza approfondita di tutte le problematiche della Fondazione Porta Spinola.

Con la stessa delibera si stabilisce che il contratto avrà validità sino fino all'approvazione definitiva del nuovo Statuto dell'Ente.



4.2 Risultati raggiunti e qualità della gestione

Per quanto riguarda questo adempimento, che l'art. 33 del già citato regolamento pone direttamente a carico delle ASP, si fa espresso rinvio a quanto esposto al capitolo 4 e nell'allegato che concretizza il Report del Piano degli Obiettivi del Budget 2020.

Per quanto riguarda più specificamente la qualità della gestione riteniamo opportuno ricordare che questo Ente è certificato per il proprio Sistema di Gestione per la Qualità (GSQ) secondo le norme europee UNI EN ISO 9001:2015 e che tale circostanza è stata ottenuta in data 23/12/2020 a seguito di Visita Ispettiva dell'Ente Certificatore RINA, senza la rilevazione di alcuna "Non Conformità" nella gestione dei servizi

4.3 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si fa espresso rinvio per economia espositiva a quanto già illustrato nell'analogo paragrafo della Nota Integrativa dedicato alla verifica ex art. 2427 – comma 1 – n. 22 quater del Codice Civile.

4.4 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'esercizio successivo

Come già detto al paragrafo 2.1 la Fondazione in ossequio alla previsione statutaria di cui all'art. 14 si dota di un proprio Documento di Programmazione Strategica di durata pluriennale pari a quella prevista per il Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda che il Documento di Programmazione Strategica 2014-2019 i cui obiettivi sono oggetto di analisi di questo documento, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 7 del 23/02/2015 e in data 30/3/2015 approvato all'unanimità anche da parte del Consiglio Comunale di Mariano Comense in qualità di Socio Unico Fondatore.

Gli obiettivi di mandato del CDA possono essere così sommariamente riassunti:

- Valorizzazione del patrimonio della Fondazione attraverso lo sviluppo delle attività esistenti, del loro potenziamento e/o incremento, sino alla eventuale attivazione di nuovi servizi;
- Mantenimento del buon livello di efficienza delle strutture attraverso un tempestivo, costante ed efficace programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche attraverso gli adeguamenti strutturali e/o impiantistici normativamente richiesti;



- Attivazione del nuovo servizio “Mini Alloggi” per l’autonomia residua a favore di persone fragili;
- Sviluppo di nuovi servizi rivolti alla popolazione anziana del territorio, “gruppi di auto aiuto” “Alzheimer Cafè” “Centro Diurno Alzheimer” anche attraverso ottenimento di contributi finalizzati da parte di enti, privati, aziende del territorio;
- Mantenimento e/o incremento del numero delle attrezzature/apparecchiature sanitarie sempre più all’avanguardia, anche attraverso l’intervento di sponsor;
- Ricerca di maggiore efficacia dei processi, sviluppo della gestione al fine di un miglioramento dell’organizzazione delle risorse;
- Sviluppo di progetti rivolti all’efficientamento energetico della struttura e degli impianti anche attraverso forme di finanziamenti pubblici;
- Valutazione del modello organizzativo e delle risorse umane ai fini della sua adeguatezza alle variazioni del quadro di governo del sistema di gestione dei servizi rivolti agli anziani imposti a livello regionale;
- Sviluppo di sempre nuove collaborazioni con gli enti territoriali per l’incremento dei servizi rivolti alla popolazione anziana;
- Mantenimento a pieno regime della RSA e CDI dei posti attualmente accreditati e a contratto;
- Mantenimento e miglioramento del livello della qualità dell’assistenza socio-sanitaria erogata su tutti i servizi, anche attraverso il costante monitoraggio del Sistema di Gestione per la Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015.

La sfida con cui ci si misurerà sarà quella di ampliare, per quanto possibile, gli orizzonti e gli ambiti di intervento con l’attivazione di nuovi servizi rivolti alla popolazione anziana in condizioni di fragilità, ma contestualmente migliorare quelli già attivati.

Durante il suo mandato il Consiglio di Amministrazione ha fatto di tutto per non aggravare l’onere a carico delle famiglie, sia attraverso il contenimento delle rette sia attraverso lo sviluppo di attività e servizi che consentano una migliore gestione della Fondazione.

La scelta di continuità e di metodologia più opportuna verso cui ci si è orientati è stata quella della articolazione del DPS in fondamentali “linee strategiche” valide per tutto il quinquennio, all’interno delle quali sono stati sviluppati obiettivi strategici di medio e lungo termine e inseriti successivamente nei singoli Budget annuali.



4.5 Fonti di finanziamento

Come risulta più dettagliatamente dai dati contabili di bilancio, le finanze della Fondazione si reggono pressoché totalmente su due principali fonti di finanziamento: le rette di utenza e i contributi derivanti dall'accreditamento regionale, che nel loro insieme rappresentano circa il **98%** del totale dei ricavi delle prestazioni.

In particolare le rette di utenza hanno determinato per l'anno 2020 un gettito pari a circa il **55%** del totale dei ricavi delle prestazioni, mentre i contributi regionali derivanti dall'accreditamento rappresentano circa il **43%** dello stesso valore.

ANNO	RETTE	CONTRIBUTI	ALTRI INTROITI	% TOTALE
2004	54,42%	41,13%	4,45%	100%
2005	53,67%	42,31%	4,02%	100%
2006	53,67%	42,15%	4,17%	100%
2007	54,49%	41,81%	3,67%	100%
2008	52,98%	40,67%	6,35%	100%
2009	54,50%	39,79%	5,71%	100%
2010	57,09%	38,48%	4,43%	100%
2011	56,98%	38,69%	4,33%	100%
2012	56,07%	39,02%	4,91%	100%
2013	56,96%	38,34%	4,70%	100%
2014	56,42%	38,59%	4,99%	100%
2015	56,00%	37,94%	6,06%	100%
2016	55,96%	38,93%	5,11%	100%
2017	57,70%	39,34%	2,96%	100%
2018	57,27%	40,65%	2,08%	100%
2019	56,28%	38,12%	5,60%	100%
2020	55,06%	42,93%	2,01%	100%

I relativi importi in valore assoluto sono rilevabili dai dati contabili e analiticamente commentati nella Nota Integrativa.

Si segnala inoltre che la Fondazione, oltre a quanto sopra evidenziato, ha rilevato introiti a titolo di proventi derivanti dalla gestione finanziaria per Euro 65 migliaia.

4.6 Donazioni e liberalità

Nel corso dell'esercizio 2020 la Fondazione Porta Spinola ha ricevuto esclusivamente le seguenti donazioni tutte in forma monetaria:



- Euro 20.000 quale contributo erogato dalla Ditta iMages e finalizzato al sostegno di iniziative 2020 rivolte al tema della Demenza/Alzheimer;
- Euro 36.200 quale contributi da Enti, privati, aziende e istituto di credito per finanziare i maggiori costi dovuti all'emergenza sanitaria in corso.

4.7 Contributi erogati nel 2020

Nell'esercizio 2020 la Fondazione Porta Spinola non ha erogato alcun contributo monetario, ma ha piuttosto sviluppato sinergie a favore della Comunità Locale, istituzioni e/o associazioni

4.8 Cambiamenti strutturali prevedibili o ritenuti proficui per l'Ente

Con deliberazione n. 7/7435 del 14/12/2001 la Giunta Regionale Lombardia disponeva nuovi e più intensi requisiti strutturali (standard strutturali) per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle RSA, ai quali si sono aggiunti i requisiti trasversali di accreditamento previsti dalla D.G.R. 3540/2012.

Con DGR 19/12/2007 n. 8/6212 la Regione Lombardia confermava l'accreditamento per la RSA, mentre con DGR 08/03/2006 n. 8/2041 confermava l'accreditamento per il CDI, contrattualizzati annualmente con l'ATS Insubria di Como.

Nel corso del 2020 sono stati effettuati interventi importanti dal punto di vista strutturale e impiantistico:

- Lavori di ristrutturazione/manutenzione straordinaria dell'immobile il Borgo per la realizzazione di Mini alloggi protetti;
- Imbiancatura delle parti comuni, soggiorno di reparto, del piano terra compresa la zone destinata a CDI;

4.9 Rapporti con la Comunità Locale

L'intenso livello di relazione che esiste tra la Fondazione Porta Spinola e la Comunità Locale di appartenenza risulta in un certo senso "istituzionalizzato" da alcune scelte che si fecero già in sede di redazione dello Statuto e che assegnano al Comune di Mariano Comense un ruolo di estremo rilievo quale Ente esponenziale della propria comunità locale: dal ruolo di Socio Unico Fondatore attribuito al Comune (art. 2), dalla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione da parte del Sindaco (art. 21), dall'orientamento prioritario dell'operatività dell'Ente ai



bisogni emergenti del Comune di Mariano Comense (art. 8 lett. h), dalla individuazione del Comune come “erede” della Fondazione in caso di sua estinzione (art. 12), dalla previsione di specifica approvazione del DPS da parte del Comune (art. 14), dalla possibilità per il Sindaco di richiedere la convocazione del Consiglio di Amministrazione (art. 21, comma 6).

Al di là di questa relazione “istituzionale” esistente tra la Fondazione Porta Spinola e l’Ente esponenziale degli interessi della Comunità Locale, esistono una serie di avvenimenti, eventi e circostanze nei quali la Fondazione ha esaltato questo “spirito di servizio” a favore della popolazione anziana del Comune di Mariano Comense e dei Comuni limitrofi (e che nel Dicembre 2002 ci è valso la Benemerenzza cittadina con medaglia d’oro da parte del Comune di Mariano Comense).

Al riguardo ci piace ricordare:

- L’attivazione di diverse convenzioni con il Comune di Mariano Comense ed in particolare quella relativa al confezionamento e consegna pasti al domicilio di persone disagiate del territorio;
- L’attivazione dal giugno 2017 di un progetto denominato “Cafè Smeraldo” rivolto alle famiglie che si occupano di pazienti con problemi di carattere cognitivo;
- Attivazione dei “gruppi di auto aiuto permanente” che vede la Fondazione organizzare una volta al mese incontri aperti alle famiglie del territorio che si trovano a combattere con il problema delle “Demenze – Alzheimer”;
- L’attivazione di diverse convenzioni con scuole della zona per tirocini formativi di figure professionali quali ASA, OSS e Animatori;
- L’attivazione con l’Ufficio di Piano TECUM di convenzioni per tirocini socializzanti o di inserimento lavorativo;
- La gestione dei rapporti con Associazioni culturali, di volontariato, gruppi corali, scuole dell’infanzia e primarie del territorio per l’organizzazione di manifestazioni ludico-ricreative-culturali presso la struttura della Fondazione;
- L’organizzazione di giornate di screening sanitario rivolte ad ultracinquantacinquenni iscritti ai corsi di attività motoria per over 55;

4.10 Ufficio Relazioni con il Pubblico

L’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è costituito sin dall’apertura della RSA e la direzione è affidata al Coordinatore del Servizio Amministrativo Finanziario rag. Luisa Villa.

Pur non essendo tenuta la Fondazione, nella sua nuova veste di diritto privato, a dotarsi di un ufficio così denominato, è evidente che il titolare della funzione si porta dietro un patrimonio di relazioni già attestate al paragrafo precedente e che



comunque trova indicatore di elevata soddisfazione nelle “Customers” riferite al Servizio Amministrativo.

Ci piace anche segnalare che questo elevato sistema di relazioni si avvale altresì di un peculiare strumento di partecipazione degli ospiti e dei parenti, denominato “Consulta degli ospiti”, che collabora nella gestione amministrativa per l'emersione dei bisogni meno espliciti dei nostri anziani (art. 29 dello Statuto).

Per l'attività della Consulta degli Ospiti si rinvia all'apposito Registro verbali agli atti di questo Ente.

5 – IL MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL DPS

Come già accennato al paragrafo 2.1 la Fondazione, nel quadro delle proprie autonome scelte statutarie (art. 14), si deve dotare di un peculiare Documento di Programmazione Strategica (DPS) che riassume, in relazione alle politiche pubbliche perseguite dal Socio Fondatore (Comune di Mariano C.se), ai principi perseguiti dalla legge e agli scopi sociali sanciti dallo Statuto, gli obiettivi della gestione ordinaria e la pianificazione degli interventi straordinari per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione (quinquennio).

Il Documento di Programmazione Strategica 2019-2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica con delibera n. 2 del 22/01/2020 e approvato dal Socio Fondatore con delibera del Consiglio Comunale della seduta del 03/06/2020

Pertanto nei paragrafi che seguono sono stati esaminati gli obiettivi del DPS 2019-2024.

5.1 Linea strategica n. 1

Il presupposto necessario per ogni evoluzione aziendale è rappresentato dal mantenimento, consolidamento e miglioramento del know-how gestionale posseduto

OBJ 5.1.1 Mantenimento dei livelli di soddisfazione dell'utenza.

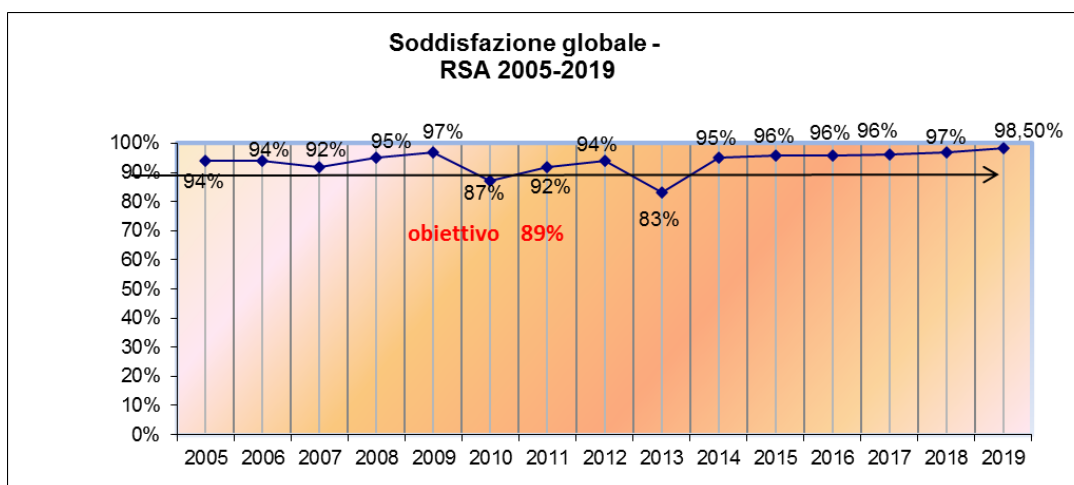
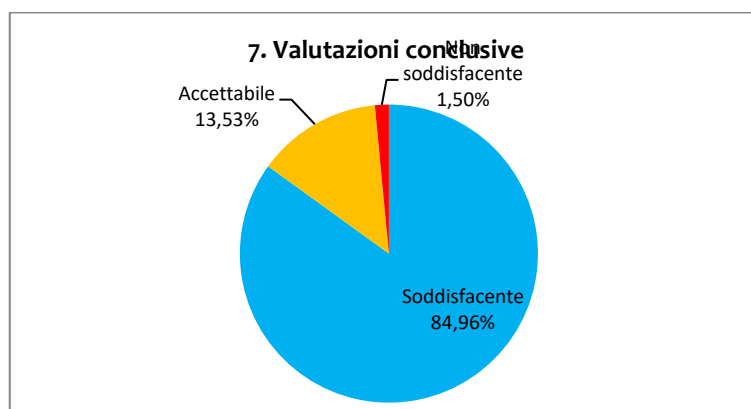
Il Sistema di Gestione per la Qualità della Fondazione Porta Spinola prevede una specifica procedura per il monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente/utente (PR06). Tale procedura prevede la rilevazione dei dati almeno una volta all'anno attraverso un apposito questionario elaborato dalla Funzione Qualità che prende in esame tutti i servizi offerti dalla Fondazione (sia gestiti direttamente che in outsourcing).



L'indagine relativa all'anno 2020 non è stata condotta a causa dell'emergenza sanitaria in corso che ha impedito ai parenti degli ospiti e ai visitatori di frequentare la Fondazione

Si ritiene però utile riportare di seguito il grafico relativo alla soddisfazione globale degli ospiti/parenti anno 2019, l'indagine riguarda le seguenti domande:

- Ritiene che la Struttura offra agli ospiti calore e accoglienza?
- Consiglierebbe la Struttura?



OBJ 5.1.2 Mantenimento della Certificazione Europea di Qualità.

Per quanto riguarda più specificamente la qualità della gestione dei servizi è importante segnalare l'ottenimento nel mese di ottobre 2017 della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015.

Nonostante le difficoltà affrontate durante tutto l'anno 2020 l'organizzazione è riuscita a gestire le attività secondo il proprio sistema di gestione per la qualità.



Ciò dimostrato dalla conferma dell'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9011:2015 a seguito di visita ispettiva da parte dell'Ente Certificatore RINA eseguita il 23/12/2020, senza la rilevazione di alcuna non conformità nella gestione dei servizi.

Il mantenimento della Certificazione di Qualità rappresenta l'insieme delle regole che testimoniano la correttezza della gestione.

OBJ 5.1.3 Relazione di fine mandato

Da redigere nel 2024

OBJ 5.1.4 Certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:dei servizi erogati dalla Fondazione

Obiettivo sospeso a causa dell'emergenza sanitaria in corso

OBJ 5.1.5 Revisione/aggiornamento Statuto della Fondazione

Va approfondita l'opportunità di far rientrare la Fondazione tra gli Enti del terzo settore pertanto soggetti alla Legge di Riforma del Terzo Settore (d. Lgs 117/2017). Si ritiene opportuno attendere ulteriori novità rispetto al quadro normativo ancora in divenire

5.2 Linea strategica n. 2

Gli scopi statuari di utilità sociale compresi nel sistema integrato nazionale dei servizi sociali (legge 328/2000) vanno perseguiti con “politiche attive” di partecipazione ottemperando non solo ai “doveri” informativi e gestionali imposti dal PSSR Lombardo, ma anche esercitando il diritto di proposta propulsiva per la concretizzazione del modello lombardo della “rete integrata dei servizi”.

OBJ 5.2.1 Creazione di una rete di contatti tra le diverse realtà del territorio al fine di rispondere ai bisogni emergenti

Lo scopo dell'obiettivo è quello di creare una rete di contatti al fine di aprire un confronto con le diverse realtà presenti sul territorio che hanno finalità comuni; dal confronto e attraverso una fattiva collaborazione tra le diverse realtà sarà possibile “insieme” rispondere all'unisono ai bisogni del territorio.



Il Progetto Mariano Si_cura è stato attivato proprio grazie alla volontà della Fondazione e di alcune realtà del territorio, quale primo e significativo segnale legato alla volontà di fare rete per rispondere ai bisogni emergenti

In sintesi il progetto Mariano Si_cura

SCOPO:

Attivazione di un servizio a beneficio dei cittadini che garantisce la possibilità di effettuare tamponi antigenici rapidi per la ricerca di SARS -COV 2 rispettando idonei percorsi di sicurezza e che fornisca l'esecuzione dei test e relativa attestazione di esito in tempi rapidi.

DESTINATARI:

- i cittadini residenti nel Comune di Mariano Comense, appartenenti ad ogni fascia di età a partire dagli anni 6;
- ad integrazione progetto potranno essere prese in considerazione le richieste da parte dei cittadini dei comuni limitrofi.

ASSOCIAZIONI ED ENTI COINVOLTI:

- Fondazione Porta Spinola (CAPOFILA) per la fase gestionale, prenotazioni, attività sanitarie (esecuzione tamponi, gestione DPI), attività burocratiche amministrative (invio esiti – fatturazione, gestione pagamenti);
- Amministrazione Comunale Mariano Comense autorizzazione e messa a disposizione degli spazi, attività di sensibilizzazione sul territorio e informazione capillare;
- Associazione Croce Bianca – Sez Mariano Comense gestione logistica e degli ambienti, sanificazione postazioni ed ambienti, trasporti assistiti, gestione strumentazione informatica;
- Protezione civile: gestione accessi spazi esterni ed accessi;
- Farmacia Castelli: attività di sensibilizzazione sul territorio e informazione capillare;
- Medici di medicina Generale: attività di sensibilizzazione sul territorio e informazione capillare;
- Laboratorio analisi/ATS: processazione tamponi molecolari.

Di seguito il report del Progetto attivato dal 1 dicembre 2020 si è concluso a giugno 2021



	gg di apertura	tamponi effettuati	residenti a mariano	residenti altri comuni	positivi mariano	positivi altri comuni
GIU	8 gg	178	95	83	1	0
MAG	14 gg	575	277	298	14	5
APR	14 gg	975	404	571	27	30
MAR	15gg	1413	605	808	45	57
FEB	11 gg	900	396	504	25	33
GEN	14 gg	676	317	359	21	19
DIC	22 gg	1084	727	357	32	21
TOT	90 gg	5801	2821	2980	165	165

OBJ 5.2.2 Attivazione nuovo servizio Mini Alloggi protetti

I lavori relativi all'immobile "Il Borgo" oggetto di ristrutturazione per l'attivazione del servizio Mini Alloggi si sono conclusi nella primavera 2021.

Inoltre tutto il personale della Fondazione sia amministrativo che sanitario è stato impiegato nella gestione dell'emergenza sanitaria in corso, che ha comportato oltre alle attività sanitarie anche una serie di adempimenti burocratici e amministrativi quotidiani, e ciò ha impedito che si potesse cominciare a programmare le attività prodromiche all'attivazione del servizio

OBJ 5.2.3 Mantenere e Sviluppare i servizi Cafè Smeraldo e Gruppi di auto aiuto permanente

Cafè smeraldo: sospeso nel corso del mese di marzo 2020 a causa della pandemia in corso.

Gruppi di autoaiuto permanente: sospeso solamente per i mesi marzo e aprile 2020; ripreso in modalità da remoto dal mese di maggio e condotto per tutto l'anno con la stessa modalità che ha comunque registrato la partecipazione di un consistente numero di persone

OBJ 5.2.4 Mantenimento / potenziamento del ruolo della Fondazione quale soggetto con cui sviluppare percorsi formativi, tirocini e forme di inserimento lavorativo.

La Fondazione durante buona parte dell'anno 2020 ha attivato e gestito, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria alcuni tirocini formativi con Enti e scuole



Sono stati sospesi alcuni tirocini attivati con TECUM di soggetti socialmente svantaggiati, alcuni dei quali riattivati nell'autunno del 2020 perché riguardanti attività non direttamente collegati alla presenza nei reparti di degenza (consegna esami in ospedale a Mariano pulizia parti esterne la struttura)

*OBJ 5.2.5 Attivazione servizi rivolti a persone con problemi di demenza e/o malati di Alzheimer
“CENTRO DIURNO ALZHEIMER”*

Si tratta di un obiettivo su cui già il precedente Consiglio di Amministrazione aveva cominciato a ragionare e su cui anche l'attuale CdA, sensibile al tema delle demenze, intende effettuare tutte le necessarie valutazioni per trovare la più efficace e sostenibile modalità di risposta a questo bisogno.

L'interesse rispetto al problema delle persone affette da malattie cognitive degenerative si esplicita con la continuazione dell'erogazione del servizio “Cafè Smeraldo” e dei “gruppi di auto aiuto permanente” e con la verifica della possibilità di implementazione per entrambe le iniziative che hanno ottenuto un significativo gradimento ed un allargamento della partecipazione in questi primi anni di attivazione.

Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria in corso durante il 2020 non è stato possibile rispettare le fasi di attuazione di questo importante obiettivo.

5.3 Linea strategica n. 3

L'assenza di qualsiasi scopo di lucro nella natura giuridica della Fondazione (tipica delle organizzazioni No Profit) va interpretata non semplicemente nel senso tecnico-giuridico del divieto di distribuire gli utili ai soci, ma va vissuta in sede gestionale come utilizzo dinamico di qualsivoglia risorsa (umana, finanziaria e patrimoniale) per il miglioramento continuo della qualità dei servizi, l'economicità delle rette di utenza e la riqualificazione del patrimonio.

OBJ 5.3.1 Ampiamento posti letto RSA

L'obiettivo nasce a seguito di esplicito indirizzo da parte del Socio Fondatore che individua la Fondazione quale possibile soggetto a cui affidare il compito di valutare l'eventuale necessità e successiva possibilità di ampliamento dei posti letto per RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) in considerazione dell'elevato numero di domande giacenti in lista d'attesa (di cui molte di persone residenti nel Comune di Mariano Comense) che denotano una evidente necessità del territorio.



Obiettivo che verrà affrontato nel corso del 2021

OBJ 5.3.2 Finalizzazione del patrimonio immobiliare disponibile

Obiettivo da affrontare a partire dal 2022

OBJ 5.3.3 Efficientamento energetico immobili di proprietà della Fondazione

La Fondazione Porta Spinola, pur non essendo un soggetto obbligato dalle norme vigenti a presentare una Diagnosi Energetica, ritiene che una corretta ed efficiente gestione delle risorse energetiche sia un elemento irrinunciabile considerando le caratteristiche particolarmente energivore della sua destinazione d'uso.

Con il prezioso supporto del Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente costruito del Politecnico di Milano ha effettuato nel 2016 una analisi finalizzata ad ottimizzazione energetica ed ambientale delle risorse energetiche impiegate.

Purtroppo a causa dell'emergenza sanitaria in corso non è stato possibile dedicare il tempo e le attenzioni che un obiettivo così importante merita.

OBJ 5.3.4 Volume di collegamento tra la RSA e "Il Borgo"

La valutazione del presente obiettivo è prevista per l'anno 2021 è stata rimandata a emergenza sanitaria terminata.

OBJ 5.3.5. Adozione del piano annuale di destinazione degli utili di gestione

L'art. 6, comma 7, dello Statuto definisce che gli scopi di utilità sociale, alla base dell'attività della Fondazione, escludono qualsiasi scopo di lucro, "inteso come divieto tassativo di distribuzione anche indiretta di utili a qualsiasi socio, fondatore, sostenitore o comunque denominato".

Ciò ovviamente vale per quanto riguarda i bilancio che chiudono con un risultato positivo.

Per l'esercizio finanziario 2020 che si è chiuso con un disavanzo di €. 65.940 il problema non si pone.



OBJ 5.3.6 Monitoraggio annuale dell'equilibrio dimensionale delle rette di utenza dei vari servizi

L'analisi delle rette viene effettuata ogni anno in sede di stesura della Relazione sulla Gestione allegata al Bilancio di esercizio e tiene ovviamente conto dell'andamento finanziario degli accreditamenti regionali, variabile non indipendente dal dimensionamento delle rette di utenza, oltre naturalmente agli aumenti relativi ai contratti di appalto in scadenza.

Al paragrafo 3.1 si sono già evidenziati tutti i servizi attualmente gestiti dalla Fondazione nel settore dell'assistenza agli anziani.

Le rette praticate nel 2020 dalla Fondazione hanno previsto un aumento solo per la RSA di €. 1,50 a partire dal mese di maggio mentre tutte le altre rette non hanno subito alcun aumento rispetto all'anno precedente.

Le rette in vigore dal 2019 sono state le seguenti:

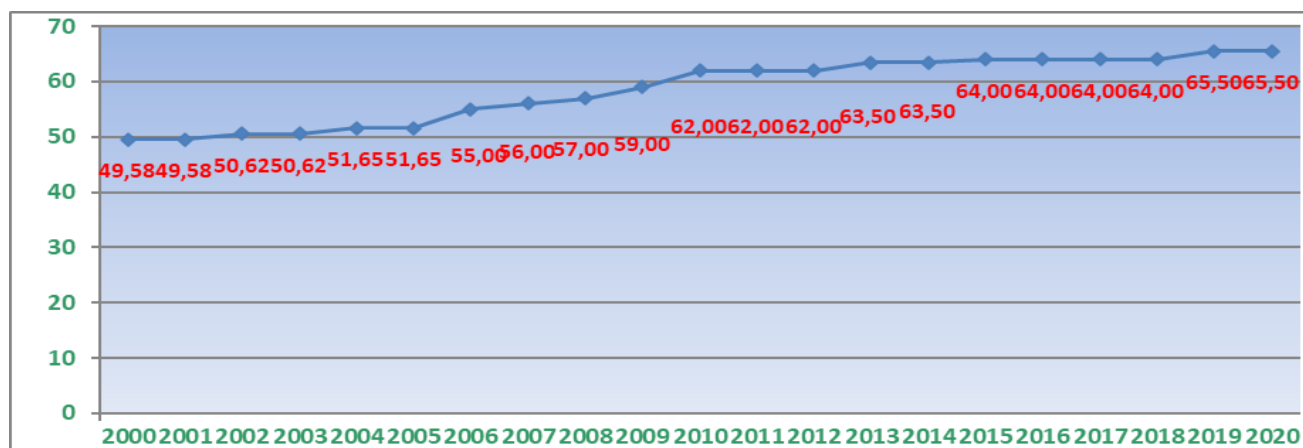
• accoglimento nella R.S.A	€. 65,50 / pro die dal 1/5/2019
• frequenza C.D.I	€ 27,50 / pro die € 32,50 / pro die (compresa la cena) € 10,00/pro die (sab e dom e fest)

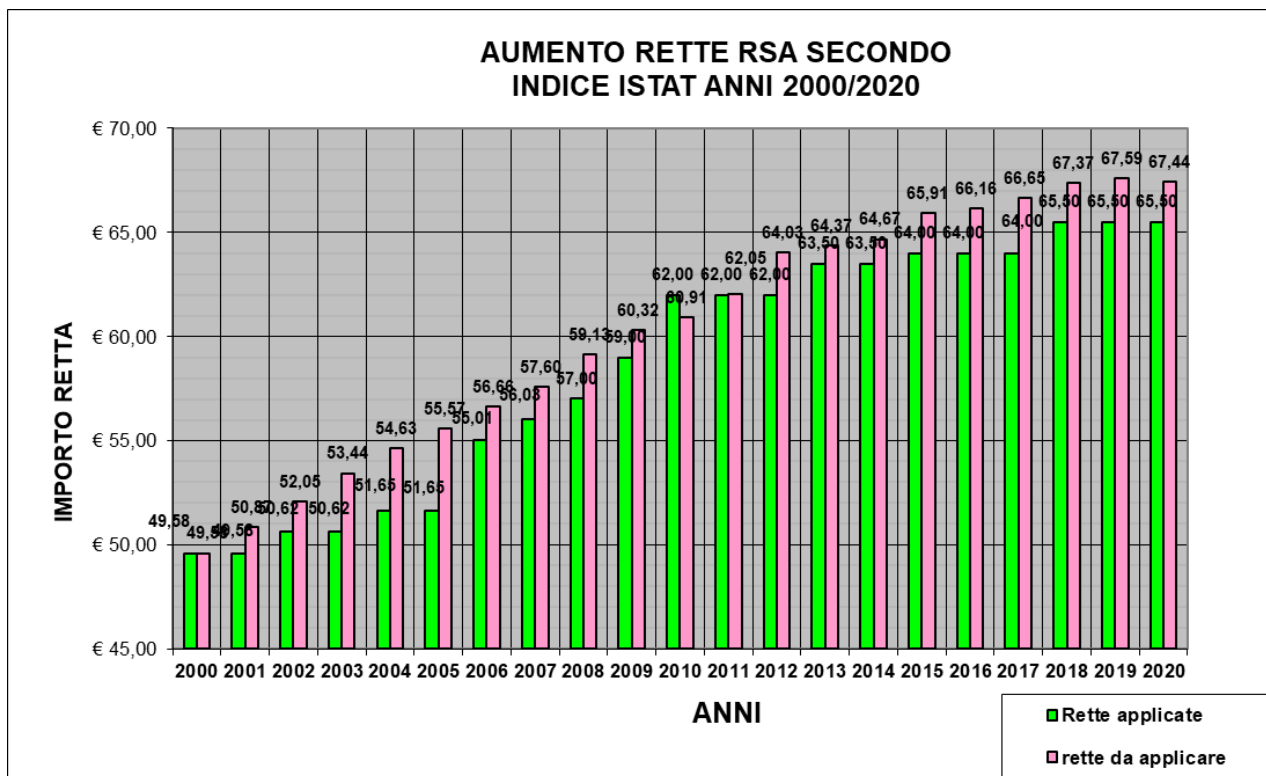
Rette RSA

La retta giornaliera applicata nel corso dell'intero anno 2020 è stata pari €. 65,50 per l'accoglimento nella RSA.

La stessa è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Budget 2019 nella seduta del 29/03/2019.

Qui di seguito viene esposta l'evoluzione della retta RSA dal 2000 al 2020:





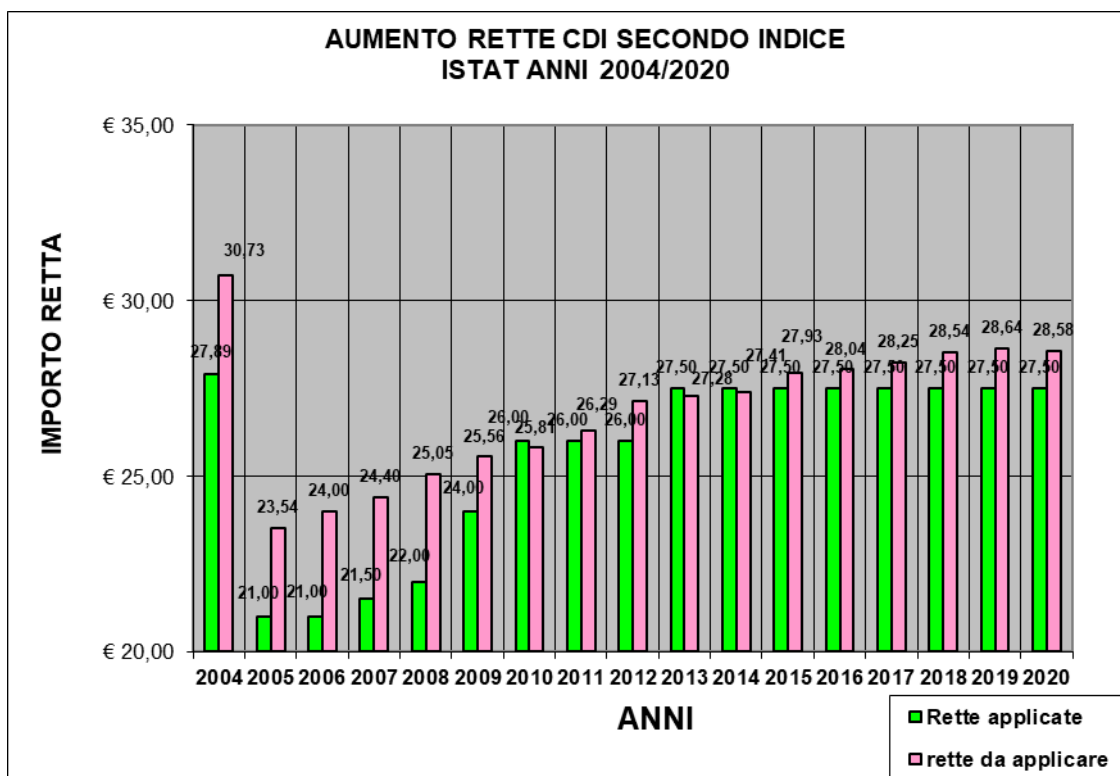
Si precisa che la retta praticata è in linea con quelle di altre RSA della Provincia di Como.

Retta CDI

La retta praticata nell'anno 2020 per l'accoglimento al CDI è stata di Euro 27,50 pro die, invariata rispetto ai cinque anni precedenti e deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/03/2019

Il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Budget 2020 ha deliberato di applicare una retta a titolo promozionale di € 10,00 / die per coloro che già frequentavano il CDI da lunedì a venerdì, mentre per i nuovi utenti o per chi ha frequentato solo nei fine settimana la retta applicata è stata di € 27.50 / die

Riportiamo di seguito il grafico relativo alla rette applicate sul servizio CDI dal 2004 al 2020



Importante però aggiungere che le rette che la Fondazione Porta Spinola applica sono comprensive di tutti i servizi “all inclusive” resi (con la sola esclusione del parrucchiere).

6 – CONCLUSIONI

Sigg. Consiglieri di Amministrazione,

in relazione a quanto dettagliatamente esposto e ai dati contabili riportati nel fascicolo di bilancio, Vi propongo:

- 1) di approvare il Bilancio d’Esercizio al 31/12/2020 nelle sue singole appostazioni, che chiude con una perdita di € 65.940 nel suo insieme.
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio per € 66.177.

Il Presidente

Ing Alessandro Turati

IL Direttore Generale

Dott. Domenico Esposito

Il Direttore Amministrativo

Villa Luisa
